TRIESTE, Sabato 31 Gennaio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6884
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 58, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 4. Comunicati L. 4.50. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

DOPO LA RIOCCUPAZIONE DI BENGASI

Il nemico continua a ripiegare verso est

La resa sul Gebel

di un intero battaglione indiano

Il Bollettino 608

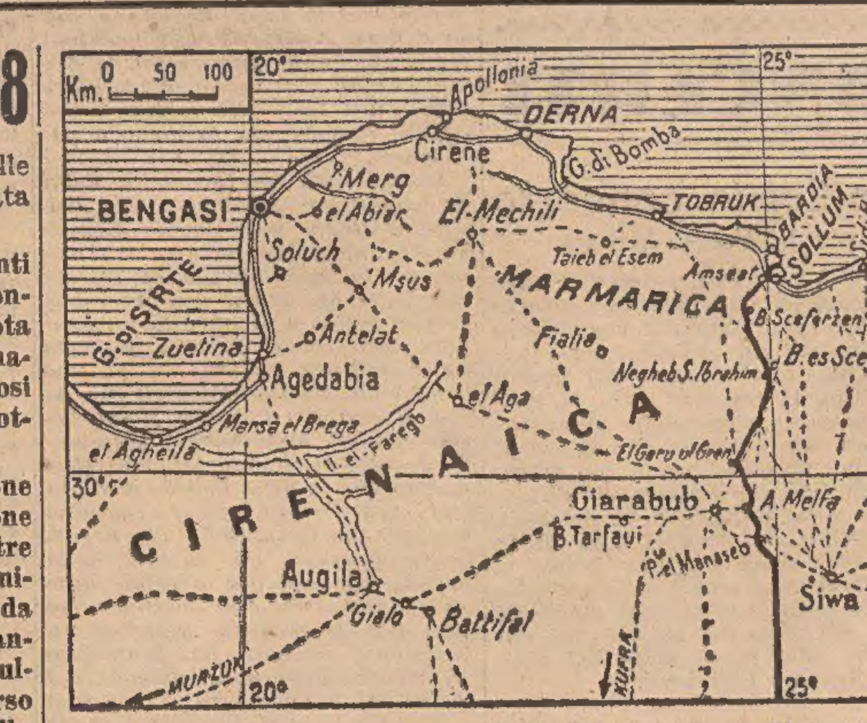
Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 30 gennaio 1942-XX:

Nel corso dei combattimenti che hanno condotto alla riconquista di Bengasi, già resa nota con un Comunicato straordinario, sono stati presi numerosi prigionieri ed un imponente bottino che si sta enumerando.

Nell'attacco di una posizione del Gebel un intero battaglione indiano si è arreso alle nostre truppe. Le forze italo-germaniche, quantunque ostacolate da bufere d'acqua e di sabbia, mantengono la loro pressione sull'avversario che ripiega verso est inseguito e battuto dalla aviazione.

Artiglierie contraeree di nostre grandi unità hanno abbattuto due apparecchi inglesi.

Su Malta, malgrado le sfavorevoli condizioni atmosferiche, sono proseguite le azioni dei bombardieri dell'Asse che hanno attaccato con successo alcuni aeroporti e danneggiato molti velivoli al suolo.



Autocolonne britanniche disperse presso Barce e a est di Sollum

Berlino, 30

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Come già comunicato con Bollettino straordinario, truppe germano-italiane hanno preso Bengasi.

Apparecchi germanici da combattimento e da picchiata hanno disperso autocolonne britanniche presso Barce e ad est di Sollum nonchè nella regione desertica della Cirenaica. Durante attacchi aerei contro il porto di Tobruk sono state centrate bombe sulle banchine di carico e su postazioni di artiglieria contraerea. Aerodromi sull'isola di Malta sono stati bombardati di giorno e di notte da forze aeree da combattimento.

Dalle grottesche cifre di Churchill al florilegio della propaganda radiofonica

Roma, 30

Mentre le truppe italo-tedesche infliggevano al nemico, sui campi della Cirenaica occidentale, la dura sconfitta di Agedabia, il Primo ministro britannico, nel suo discorso ai Comuni, annunciava le pretese perdite subite dalle truppe dell'Asse nella prima fase della battaglia libica.

Tali cifre, grottescamente esagerate secondo il costume dell'uomo, non meritano l'onore di una smentita, implicita d'altronde nello svolgimento delle varie fasi della lotta. Un nemico costantemente battuto durante tutte le azioni sviluppatesi nel corso di circa due mesi e mezzo, non può ovviamente avere inflitto perdite più che triple delle proprie, come afferma con eccessiva fantasia Churchill.

Il Primo ministro d'altra parte, dopo avere minimizzato le perdite inglesi in uomini, si è guardato dall'accennare a quelle sofferte in mezzi corazzati. La reticenza è facilmente spiegabile: egli avrebbe dovuto dire che contro i 386 carri armati da noi, secondo lui, perduti, stanno oltre 1100 mezzi blindati britannici (compresi molti di recentissima produzione americana), distrutti o gravemente danneggiati. La migliore smentita è data infine dal fatto che quelle forze, così gravemente menomate dalle grandi perdite indicate a Londra, riescono nel giro di poche settimane a riprendere l'iniziativa delle operazioni, a battere clamorosamente l'avversario, al quale non resta altra via all'infuori della precipitosa ritirata, ed a rioccupare Bengasi. Le «cifre» di Churchill non annullano infatti, questi fatti.

"La vittoria sarà nostra,,

Ecco come la propaganda britannica accompagnava coi suoi microfoni quanto Churchill, con discorsi e messaggi aveva avventatamente proclamato alla Nazione, all'inizio dell'offensiva in Libia e durante i successivi sviluppi della battaglia, che doveva in seguito prendere tutt'altra piega che quella vanamente sperata da Londra:

21 ottobre 1941, radio Londra, ore 1.30: *«Si è convinti qui che sia imminente un'offensiva alleata in Libia. Si ritiene pure che essa avrà un successo sicuro e l'obiettivo questa volta sarà la frontiera tunisina».*

20 novembre, ore 4; commento di Montague: *«Per 18 mesi abbiamo atteso quest'occasione che ci permetterà di vendicarci di Dunkerque».*

20 novembre, ore 5.30: *«La vittoria sarà nostra».*

20 novembre ore 10: *«Le nostre forze sono state aumentate. L'offensiva è stata studiata con cura e le nostre truppe combatteranno con alto spirito. Noi siamo entrati ora in battaglia con l'Asse per un premio che potrà essere decisivo ai fini della guerra. Nel più immediato futuro, questa nostra offensiva in Africa potrà avere un'influenza sulla situazione nel Pacifico. La nostra disposizione di prendere l'iniziativa nell'Africa settentrionale, nel momento in cui la pace nel Pacifico si trova così vicina ad essere perturbata, dimostra che noi siamo soddisfatti della preparazione che abbiamo fatto per qualsiasi eventualità».*

21 novembre, ore 0.45, commento di Kalvin O' Carrol: *«All'Esercito britannico è stato dato il compito di distruggere le forze dell'Asse in Africa settentrionale, e particolarmente le forze corazzate dell'Asse. Esso ha l'appoggio di una flotta vittoriosa e di una potente aviazione. Durante tutti i mesi estivi l'Esercito britannico è stato costantemente rifornito di carri armati e di aeroplani di tipo modernissimo una gran parte dei quali sono di produzione delle industrie degli Stati Uniti; cosicchè il grande cozzo sarà in una certa misura il collaudo dell'arsenale delle democrazie. L'offensiva è stata preparata con la massima cura possibile».*

La certezza inglese

A dimostrare l'incrollabile fiducia degli Inglesi nella riuscita dell'offensiva stanno le seguenti parole che Whickam Steed pronunciava alla radio di Londra il 28 novembre alle ore 19.30:

«I generali Cunningham e Auchinleck conoscono nei minimi particolari lo svolgimento dell'offensiva di Wavell, e non avrebbero mai intrapreso la campagna attuale se essi non avessero quasi avuto la certezza di cacciare gli Italiani e i Tedeschi dalla Libia. Noi sappiamo che la battaglia della Libia avrà conseguenze importanti sul corso futuro della guerra».

La certezza in un favorevole esito della campagna, certezza che lo stesso Churchill aveva maldestramente inoculato nei cervelli britannici, è stata ribadita in un commento militare dell'*Annalist*, dove si leggevano queste testuali parole: *«Il risultato della battaglia del nord Africa è già assicurato».*

Radio Londra, ore 3.10 del 13 dicembre: *«In Libia Rommel sta combattendo le ultime scaramucce di una battaglia perduta».*

E proseguendo nel nostro florilegio troviamo: *«Si tratta non di respingere Rommel verso occidente, ma di distruggere i suoi carri armati sul posto. Ecco la parola d'ordine, ecco lo scopo proclamato non solo dai generali inglesi, ma dallo stesso Churchill nel suo messaggio alle truppe che dovranno prendere parte alla battaglia».*

«Che Rommel possa avere rifornimenti da altri porti della Cirenaica è difficile avendo le forze inglesi raggiunto il Golfo sirtico e potuto intercettare le colonne di rifornimenti dell'Asse. Ma se la battaglia si prolungherà per settimane o per mesi, ognuno dovrà fare ricorso a riserve che dovranno venire di lontano. Per gli Inglesi queste verranno dal Medio Oriente, ove noi dominiamo tutte le strade, ma per l'Asse trasporti dovranno effettuarsi attraverso le acque più pericolose del mondo: quelle del Canale di Sicilia».

Tanto pericolose erano considerate dagli Inglesi quelle acque, che Radio Londra non si peritava dall'affermare alle ore 14 del giorno 28 novembre: *«Da quando si è iniziata in Libia l'offensiva britannica nemmeno una tonnellata di rifornimento dall'Italia ha potuto attraversare il Mediterraneo».*

Un messaggio di Auchinleck

Significativo è il messaggio indirizzato alle truppe dal Comandante delle forze inglesi generale Auchinleck, il 25 novembre, che così si esprimeva:

«Durante i tre giorni passati al Quartier generale avanzato ho veduto abbastanza per essere convinto, benchè non avessi ragioni di non esserlo, che i vostri capi e le nostre truppe non potrebbero essere meglio risoluti a battere il nemico e non ho il minimo dubbio che esso sarà battuto. La sua situazione è disperata e cerca, sferrando colpi in tutte le direzioni, di sviarci dal nostro scopo, che è quello di distruggerlo completamente. Noi non saremo sviati dal nostro scopo. Esso sarà distrutto, voi lo tenete. Tenetelo sempre più strettamente sino a che sia annientato. Non dategli riposo. Vi è perciò un solo ordine: attaccate e inseguite. Fatelo tutti e con tutte le vostre forze».

E il 19 dicembre al Cairo (ore 10.17 A.F.I.) si affermava:

«Ormai il generale Auchinleck ha raggiunto i suoi due obiettivi: 1) il nemico è stato respinto lontano dalla frontiera egiziana; 2) la distruzione delle unità motorizzate germaniche ha tolto all'avversario in gran parte la possibilità di offensiva».

E ancora Radio Londra dichiarava il 24 dicembre (ore 24):

«I resti del Corpo africano di Rommel sono ormai tanto sparuti che la loro efficienza bellica è facilmente liquidabile dalla sola aviazione».

Soggiungendo alel ore 6.30 del 26 dicembre: *«Le forze meccanizzate che restano al nemico sono quasi nulle».*

Il colmo dell'impudenza era però raggiunto da Radio Cairo nella sua trasmissione in lingua greca del 26 gennaio 1942 (ore 20):

«In soli 36 giorni le truppe dell'Asse sono state scacciate da tutta la Libia; rimane ancora Tripoli, ma ormai la conquista di questo ultimo baluardo italiano in terra africana è questione di giorni».

Il 29 gennaio la *Reuter*, nel rilevare tutte la importanza del porto di Bengasi in mano inglese, affermava:

«A Bengasi i nostri apparecchi da bombardamento di vasta portata e gli apparecchi tipo «Beauforte» hanno una sicura base navale dalla quale possono operare efficacemente sui convogli diretti a Tripoli. Visto poi che Bengasi è l'unico porto di una qualche importanza tra Tobruck e Tripoli, esso rappresenta l'unica base marittima dalla quale le nostre truppe possono ricevere i necessari rifornimenti. Queste sono le ragioni per le quali la battaglia della Libia dovrà riaccendersi nuovamente con maggiore velocità in nostro favore, poichè dobbiamo assicurarci la padronanza di Bengasi per un periodo abbastanza lungo da permettere l'effettuarsi delle opere di ricostruzione sia come base navale che come base aerea. Questo è quanto Rommel in grazia dei rinforzi ricevuti dall'Italia e dalla Sicilia tenta di impedire».

Lo stesso giorno il Comunicato italiano annunciava che Bengasi era stata conquistata all'Italia.

Il tortuoso linguaggio

del Comunicato del Cairo

Berna, 30

Tutta la stampa elvetica dà grande rilievo alla conquista di Bengasi da parte delle truppe dell'Asse, osservando che questa può diventare una svolta del conflitto.

Nell'articolo di fondo la *Tribune de Lausanne* esamina ampiamente il fronte del Mediterraneo, osservando come «esso sia attualmente il più importante della guerra. Nessuna soluzione del conflitto, conclude il giornale, può essere prospettata anteriormente ad una netta decisione nel Mediterraneo.

L'odierno Comunicato britannico del Cairo mostra che gli Inglesi non riescono ancora ad incassare il duro colpo subito a Bengasi, tante sono le circonluzioni e le tortuosità di linguaggio di cui fa uso il Comando britannico, per arrivare infine alla conclusione che Bengasi è stata perduta per esso e conquistata dagli Italiani. Un dispaccio dell'Agenzia ufficiale britannica dal Cairo dice:

«Il Gran quartiere britannico del Medio Oriente comunica venerdì: Appare ora che le forze nemiche che avanzano da sud verso Bengasi hanno la forza di due colonne, tutte e due comprendenti carri di assalto. Spiegando degli effettivi molto superiori in questa regione, il nemico ha avanzato e la nostra settima Brigata di fanteria indiana, pur avendo combattuto nelle retrovie con coraggio e tenacia, ha dovuto ripiegare. Frattanto ad est forze nemiche più potenti il 18 gennaio aveva raggiunto Regima e avanzavano; al cader della notte giungevano attraverso la strada sul litorale a nord di Bengasi. L'attacco convergente effettuato da forze nemiche estremamente superiori, ha reso inevitabile un nuovo ripiegamento delle nostre truppe e la 4.a Divisione indiana, che proteggeva Bengasi, è stata ora ritirata a nord-este della città. Nella regione di Msus, ove si trova sempre una forza nemica sostanziale con dei carri d'assalto, i distaccamenti nemici perlustranti mantengono il contatto con le nostre pattuglie».

La riconquista di Bengasi da parte delle valorose truppe italo-germaniche viene annunciata con grandissimo rilievo dalla stampa romena.

Il Duce riceve

il ministro delle Finanze croato

Roma, 30

Il Duce ha ricevuto il ministro delle Finanze dello Stato indipendente croato, Ecc. Kosso, intrattenendolo a cordiale colloquio.

Nell'annuale dell'avvento al potere

Un grande discorso del Führer

"Possiamo essere certissimi della vittoria,, -- Alto omaggio al contributo dell'Italia alla lotta comune

Berlino, 30

Ricorrendo oggi l'anniversario dell'avvento al potere del nazionalsocialismo il Führer ha pronunciato un grande discorso. Come altre volte egli ha parlato nella storica arena del Palazzo dello Sport dinanzi ad una folla immensa. La manifestazione si è svolta in una atmosfera di indescrivibile entusiasmo ed ha dato luogo ad imponenti dimostrazioni di vibrante patriottismo che si sono rinnovate con un crescendo impressionante allorquando il Capo del Terzo Reich tra due ali di popolo ha fatto ritorno alla Cancelleria.

Il saluto di Göbbels

La grandiosa sala era austeramente addobbata. Nello sfondo dietro il podio spiccava una gigantesca aquila argentea tra fasci di bandiere e labari. Tra le personalità erano tutti i membri del Governo e del Partito nazionalsocialista, i comandanti delle Forze armate, delle S. S. e delle S. A., i segretari di Stato, i Luogotenenti dei vari Länders, tutti i Gauleiter, i dirigenti delle principali organizzazioni politiche, economiche e culturali. Tra gli invitati erano in prima fila gli ambasciatori d'Italia Dino Alfieri e del Giappone generale Oshima oltre a tutti i rappresentanti diplomatici delle Potenze aderenti al Tripartito ed all'Anticominter. Invitata era pure una larga rappresentanza di feriti, mutilati ed invalidi di guerra. Era presente anche la Missione del P. N. F. giunta in mattinata a Berlino guidata dal ministro De Cicco. L'ambasciatore Alfieri e la Missione del P. N. F. al loro apparire nella sala sono stati fatti segno ad una importante manifestazione di simpatia. La folla è scattata in piedi inneggiando al Duce e all'Italia.

Il Führer ha parlato al suo popolo ma anche come sempre al mondo riaffermando la sua incrollabile fiducia nel trionfo finale dei popoli scesi in campo per liberare l'umanità dai due mortali pericoli: la steppa e l'Oceano, il bolscevismo e l'imperialismo giudaico plutocratico.

La manifestazione si è aperta con brevi parole del ministro della Propaganda Göbbels che nella sua qualità di Gauleiter di Berlino ha rivolto al Führer commosse parole di saluto.

«E' una profonda gioia, ha detto tra scroscianti applausi della assemblea, *vedervi oggi tra noi così fresco di forze, così pieno di salute».*

Göbbels ha ricordato poi che l'avvento al potere era stato preceduto da lunghi anni di lotte, anni di grandi vittorie di manifesti successi, ma anche di occasionali scacchi e ricadute. *Nessuno di noi ha mai dubitato che avremo finito per vincere. La nostra fiducia è impersonata nella figura del Führer.*

Göbbels ha quindi indirizzato tra vive acclamazioni della folla un caldo saluto alla delegazione del Partito fascista. *E' con un senso di gioia orgogliosa* — ha detto — *che noi vediamo qui presenti gli inviati del Duce, i delegati del Partito fascista. Essi rappresentano una Rivoluzione che, come la nostra ha debellato il sistema plutocratico-giudaico, per erigere un nuovo ordine: queste due Rivoluzioni assieme col guerriero popolo nipponico sono scese in campo per difendere i loro vitali diritti: esse costituiscono un blocco inscindibile che marciano insieme incontro alla vittoria.*

Grandi applausi ed acclamazioni hanno salutato le parole di Göbbels, dopo di che si è levato a parlare il Führer.

Parla Hitler

Hitler ha incominciato col rilevare con allusione a Churchill che ciascuno parla davanti all'uditorio che gli sembra più indicato. C'è chi parla davanti ad un Parlamento, la cui essenza e struttura sono anche troppo noti. Io invece parlo davanti al popolo dal quale sono venuto.

Hitler ha quindi proseguito: *Questa guerra viene definita la seconda guerra mondiale, a buon diritto non solo nel senso che essa comprende tutto quanto il mondo, ma anche perchè identici sono gli obiettivi dei nostri nemici, identiche sono le forze che scatenarono a suo tempo il primo conflitto mondiale ed ora hanno provocato quello in corso. Identiche sono le cause ed anche le persone dei responsabili. Nessuno può contestare che già prima del 1914 Churchill fosse un fanatico guerraiolo, che Roosevelt fosse un fiduciario di Wilson. I capitalisti di allora hanno anche oggi gettato tutto il peso delle loro forze in favore delllo scoppio della guerra.*

Il Führer ha sottolineato a questo punto che la Germania del '14 era una Monarchia a regime democratico e parlamentare; non può essere quindi la forma di regime del Reich che indusse allora le plutocrazie ad aggredire la Germania, tanto più che esse uando fa loro comodo, sono pronte ad associarsi ai regimi più ributtanti.

La ragione dunque è diversa: Essa è quella stessa che ha ispirato tutta quanta la politica britannica degli ultimi secoli: impedire che venga turbato il cosiddetto equilibrio europeo, comodo strumento di perpetuazione dei ricchi, frutto delle secolari rapine commesse dagli Inglesi; impedire che un popolo europeo possa diventare forte ed aspirare esso stesso alla soddisfazione dei propri legittimi vitali bisogni; eternare la discordia europea onde la Granbretagna possa esercitare una incontrastata funzione di comando sul Continente; eternare lo stato di minorazione economica dei Paesi nullatenenti.

Chi è ricco deve rimanere ricco per tutti i tempi; chi è povero deve acconciarsi alla povertà per tutta la eternità. A questa massima della plutocrazia il Nazionalsocialismo contrappone la dottrina della evoluzione logica e naturale della valorizzazione dei migliori. Ogni determinata situazione è in ogni tempo il risultato di un incessante processo di evoluzione che non può mai avere nè subire sterilizzazioni pel fine stesso della vita.

Il solito metodo inglese

A questo punto il Führer passa a parlare dei metodi adottati in ogni tempo ed in ogni occasione dalla plutocrazia anglosassone allo scopo di realizzare i suoi obiettivi imperialistico-reazionari. Or non è molto, Churchill in persona confessava cinicamente che da sola l'Inghilterra mai sarebbe stata in grado di sostenere una guerra. Ciò è verissimo. Infatti, quei tali suoi obiettivi essa li realizzò sistematicamente col sangue degli altri. Appunto per questo i suoi dirigenti si valsero di metodi diretti a convincere questo o quel Paese circa la necessità di battersi per una causa definita, naturalmente, alta, sublime e santa e che era poi la causa della Granbretagna.

I metodi sono noti: promesse, lusinghe, pressioni, corruzioni, ricatti. Pur sapendo che mai sarebbe stata capace di mantenere i suoi impegni, l'Inghilterra, e questa è storia recente, non si peritò di offrire garanzie a destra e a manca, salvo poi a lasciare in asso gli illusi e gli sciocchi attratti da qualche miraggio o dalla segreta speranza di qualche profitto. Un altro metodo adottato su vasta scala in Europa ed altrove dalla politica di Londra è quello famigerato che obbedisce al motto «Divide et impera». Non sarà superfluo ricordare che se l'Inghilterra nel corso degli ultimi tre secoli, a furia di rapine a mano armata, riuscì a impadronirsi di mezzo mondo, ciò è dovuto al fatto che nel mezzo dell'Europa si trovò una Germania in preda a lotte intestine, a conflitti a sfondo dinastico e religioso.

E queste lotte e questi conflitti agevolarono grandemente la realizzazione dei piani anglo-sassoni nel 1914-18. La guerra mondiale, ha dichiarato il Führer, noi non l'avremmo perduta se dietro ad un Governo forte si fosse trovato un popolo unito e le promesse di Wilson non avrebbero potuto permettere ad elementi inetti, incoscienti e prezzolati, di prestarsi al giuoco della plutocrazia che in tale guisa riuscì a uscire vittoriosa dall'avventura in cui si era precipitata.

A questo punto Hitler parla delle terribili conseguenze dell'armistizio e della successiva «pace di Versaglia», ricordando che la Germania era stata trascinata sull'orlo di un abisso in cui sarebbe certamente precipitata se qualcuno non si fosse reso conto del tremendo pericolo e non avesse deciso di affrontare l'immane compito della ricostruzione. Tale compito doveva venire iniziato dalle fondamenta. La impresa parve quasi a tutti temeraria, folle addirittura. Eppure fu tentata.

Con un pugno di idealisti ad oltranza, dice Hitler, mi accinsi a risolvere un problema che appariva veramente insolubile. Dopo aver accennato alle immense difficoltà che si dovettero superare, ai primi successi ed alle prime ricadute, alle prime vittorie ed ai primi rovesci, l'oratore accenna alle tappe via via faticosamente raggiunte. La vittoria che oggi celebriamo, esclama il Führer, non ci è caduta in grembo come un dono del destino: tutt'altro. Ci è costata un'infinità di sforzi, di sacrifici, di privazioni, di fatiche. E quando infine arrivammo al potere, assumemmo una eredità che non avrebbe potuto essere più disastrosa: il Reich rovesciato, economicamente dissestato, 9 milioni di disoccupati, un enorme disavanzo finanziario, un fantastico indebolimento degli enti locali, il commercio paralizzato. Eppure non mi sono scoraggiato. Ho affrontato il gravissimo compito pur sapendo che se avessi fallito, sarei stato lapidato. Ho osato ed abbiamo vinto!

Due popoli un destino

Il Führer precisa a questo punto la grandiosa opera di ricostruzione e ricorda poi le varie tappe nel campo della politica estera, il ripristino della sovranità militare, il completamento dell'unità nazionale tedesca.

Voi vedete ovunque oggi nel Reich — prosegue il Führer — grandi opere di pace che lo scoppio della guerra ha interrotto. Avevo in animo un programma enorme che soltanto in minima parte è stato possibile attuare, per colpa appunto della guerra.

Churchill, miserabile inetto

Quanto diversa, invece, la situazione nel campo dei nostri nemici. Essi hanno potuto precipitarsi nella guerra, perchè questa ultima non significava per loro l'interruzione di programmi di ricostruzione. Che cosa ha mai fatto nella vita quel beone di Churchill, quell'infingardo di prim'ordine? Se non fosse sopravvenuta la guerra, sadei passato alla storia come il creatore di grande opere di pace. Che cosa avrebbero detto invece gli storici di Churchill? Nulla. Ne parleranno, invece, come il distruttore dell'Impero britannico, come uno dei più miserabili inetti che siano mai esistiti, capace soltanto di distruggere in combutta con una serie di degni compagni, tra i quali basterà ricordare quel povero pazzo di Eden.

Hitler ricorda poi gli essenziali obiettivi di politica estera. Volevo arrivare ad un accordo, dice, con tre Potenze: l'Inghilterra, l'Italia ed il Giappone. Con l'Inghilterra, malgrado i miei sforzi infiniti non sono riuscito. Pieni di preconcetti e di boria, gli Inglesi non ne hanno voluto sapere. Volevano la guerra e per essa lavoravano insieme con la cricca giudaica internazionale. Gli ebrei ci odiano a buon diritto ed a buon diritto sono corrisposti da parte nostra di eguale sentimento. Questa guerra può terminare soltanto con lo sterminio dei popoli europei ariani o con la distruzione degli ebrei: ma io vi dico che terminerà con l'annientamento degli ebrei, e per la prima volta verrà applicata alla lettera la legge biblica del taglione «occhio per occhio, dente per dente» (scroscianti applausi).

Quanto più la guerra dura e si estende, tanto più dilagherà l'antisemitismo: ogni famiglia che soffrirà sà che la causa delle sue sofferenze, responsabili di tutto sono gli ebrei. Questi ultimi saranno liquidati per almeno un millennio!

Se il tentativo con l'Inghilterra è fallito — prosegue Hitler — tanto più felice sono stato, invece, di aver potuto raggiungere l'accordo con l'Italia. Nessuna meraviglia: ci sarebbe stato, anzi, da meravigliarsi se la cosa fosse andata diversamente. Non è pura coincidenza se due popoli come quello tedesco e italiano hanno avuto negli ultimi cento anni lo stesso destino. Nel secolo scorso la Germania ha realizzato la rinascita e l'unità nazionale: nello stesso periodo anche l'Italia ha realizzato l'unità ed i due Paesi, anzi, per la prima volta, si sono trovati fianco a fianco.

Poi, per qualche tempo, c'è stato un disaccordo, ma ambedue gli Stati ebbero la loro Rivoluzione quasi nello stesso periodo di tempo; Rivoluzioni basate su idee tanto simili quanto è possibile fra due popoli diversi. Ambedue le Rivoluzioni hanno avuto quasi lo stesso decorso: ci sono stati dei gravi contraccolpi, ma alla fine si è raggiunta la vittoria. Le due Rivoluzioni avevano lo stesso programma ed ambedue i popoli si sono trovati un giorno di fronte allo stesso nemico.

Un 1918 non si ripeterà

Nel 1935 l'Inghilterra si è improvvisamente rivolta contro l'Italia senza alcun motivo: l'Italia non aveva tolto nulla all'Inghilterra. Il solo scopo degli Inglesi era quello di non permettere che l'Italia raggiungesse la sua libertà vitale. Lo stesso è avvenuto in Germania. Che cosa abbiamo portato via all'Inghilterra? Che cosa abbiamo tolto alla Francia, all'America? Nulla. Abbiamo offerto la pace; che cosa del resto potevo io offrire? Churchill ha voluto la guerra, appoggiato dalla sua cricca e dal giudaismo internazionale. E dall'altra parte dell'Oceano l'ha voluta un vecchio massone, il quale crede di poter, con la guerra, rifare la sua economia sgangherata e di guadagnare tempo.

I due Stati, Italia e Germania, sono ora uniti in una lotta contro gli stessi nemici. Essi sono uniti in una lotta per la vita o per la morte. La fortuna ha voluto che i due Stati fossero guidati da due uomini che sono venuti su dal popolo, hanno condotto le Rivoluzioni e le hanno portate a termine.

(Continua in terza pagina)

Il prossimo rapporto del Duce ai Segretari federali

Roma, 30

Il 7 febbraio, alle ore 17, a Palazzo Venezia, presente il Direttorio Nazionale del Partito, il Duce terrà rapporto ai Federali di Firenze, Livorno, Pisa, Apuania, Siena, Arezzo, Lucca, Pistoia, Perugia, Terni, Ancona, Pesaro, Urbino, Macerata ed Ascoli Piceno.

Nelle acque nordamericane e canadesi

Altre 13 navi per 74 mila tonnellate mandate a picco da sottomarini tedeschi

Berlino, 30

Dal Quartiere generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate tedesche dirama il seguente Bollettino straordinario:

Continuando i loro attacchi alla navigazione mercantile nemica, nelle acque nordamericane e canadesi, sottomarini tedeschi hanno affondato altre 13 navi, per complessive 74.000 tonnellate di stazza. In tali azioni si è particolarmente distinto il sottomarino del capitano di corvetta Kals.

Dalla loro prima apparizione sulle coste occidentali dell'Oceano Atlantico, i sottomarini tedeschi hanno quindi affondato in quelle acque 43 navi mercantili nemiche per complessive 302.000 tonnellate.

Il Bollettino ordinario diramato successivamente, dice:

Sul fronte orientale continua attività bellica. Sulle Faroer e sulle coste nord-orientali scozzesi apparecchi da combattimento hanno bombardato impianti portuali e servizi di approvvigionamento. Al largo delle coste sud-occidentali dell'Inghilterra, l'Arma aerea ha affondato una nave mercantile di 4000 tonnellate.

Si apprende da fonte militare che l'artiglieria controaerea germanica, in collaborazione con la caccia notturna, ha inferto notevoli perdite alle squadriglie di bombardieri che hanno sorvolato la Germania nord-occidentale nella notte sul 29 gennaio. La difesa controaerea germanica ha abbattuto infatti complessivamente sei apparecchi nemici, tre dei quali erano stati annunciati in un primo tempo.

Roosevelt sta zitto

Tokio, 30

In questi circoli autorizzati si rilevano le dichiarazioni fatte dal segretario di Roosevelt Early, secondo le quali il Presidente non ha alcuna intenzione per ora di fare qualche conversazione di quelle che egli predilige intorno al «focolare» per smentire e disperdere tutte le voci allarmistiche che corrono negli Stati Uniti sulle sconfitte subite dalle forze nordamericane nel Pacifico. Il momento per tali colloqui non è propizio. Il segretario Early ha, senza esitazione, ammesso che le forze del gen. Mac Arthur nelle Filippine si trovano in una situazione disperata.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel XIX Annuale della Milizia

Le manifestazioni celebrative che si svolgeranno domani

Domani, 1.o febbraio, XIX annuale della fondazione della M. V. S. N., conformemente alle norme del Foglio di disposizioni del P. N. F., il Segretario federale, accompagnato dai componenti del Direttorio federale, si recherà alle ore 10 a portare il saluto del Partito al comandante di Zona della M. V. S. N. Luogotenente generale Borghi.

Alle ore 10.30 le autorità deporranno fasci di fiori sui monumenti ai Caduti.

Alle ore 10.45, davanti alla Cattedrale di S. Giusto, presenti tutte le autorità e rappresentanze militari, politiche e civili, il Luogotenente generale Borghi consegnerà alle famiglie dei Legionari Caduti le decorazioni al valore.

Alle ore 11.15, nella Cattedrale di S. Giusto, verrà celebrata una messa in memoria dei Legionari Caduti.

Alle ore 12, nella Sala del Littorio, il seniore Piero Pistolozzi rievocherà le gesta gloriose della Milizia, presidio armato della Rivoluzione.

I fascisti delle rappresentanze disposte dai fiduciari dei Gruppi rionali e dai dirigenti delle Associazioni combattentistiche, d'arma e delle altre Associazioni dipendenti dal Partito, indosseranno la prescritta uniforme ordinaria senza decorazioni.

Le sedi del Partito e delle Associazioni dipendenti esporranno la bandiera dall'alba al tramonto.

Ispezione alle attività della G.I.L.

compiuta dal Comandante federale Duilio Filippi

Per incarico del Comando generale della G. I. L., l'Ispettore Comandante federale Duilio Filippi è giunto il giorno 28 corr. nella nostra città per effettuare un'ispezione alle varie attività della G. I. L.

Dopo essere stato ricevuto dal Federale, ha visitato minutamente gli uffici del Comando della G. I. L., rendendosi conto dell'efficenza dei vari servizi. Quindi, accompagnato dal Vicecomandante federale e dal capo servizio del lavoro giovanile, ha visitato le Case rionali della G. I. L. «L. Casciana» ed «A. Crena»; nella prima gli organizzati erano raccolti nella sala maggiore, per assistere ad una rappresentazione cinematografica educativa, mentre nella seconda si svolgevano le normali esercitazioni nel centro di primo addestramento, alle quali partecipava un buon numero di organizzati intenti ad una intensa operosità. Il gerarca ha avuto per i giovani parole di elogio, per il fervore da essi posto nel loro lavoro.

Nel pomeriggio ha ispezionato la Casa della Giovane Italiana, dove l'Ispettrice federale gli ha fatto una dettagliata relazione sull'attività che viene svolta dalla G.I.L. nel settore femminile.

Il giorno 29 il gerarca, accompagnato dal vicecomandante federale e dal capo dell'Ufficio assistenza e sanità, ha ispezionato la refezione scolastica della G.I.L. nella Casa rionale «A. Crena» e nelle Scuole elementari «A Padoa» ed «Elena di Savoia», rendendosi conto dell'ottimo funzionamento di questo importante e delicato servizio.

Circa le attività di carattere politico-culturale, il capo dell'Ufficio preparazione politica e professionale ha riferito dettagliatamente all'Ispettore in merito all'organizzazione dei Ludi Juveniles della cultura e del lavoro, alle iniziative prese dal Comando per la preparazione spirituale dei giovani; allo svolgimento dell'attività cinematografica, filodrammatica e corale, al funzionamento delle biblioteche e alla diffusione della stampa periodica della G.I.L.

Organizzazioni del Regime

F. F. - Corso di lingua tedesca al F. F. «Ugo Pozza». Continuando nel suo programma culturale, il Fascio Femminile «Ugo Pozza», dopo quelli di taglio e cucito e di pianoforte, sta per iniziare un corso di lingua tedesca, libero a tutte le fasciste o iscritte alle dipendenti sezioni massaie rurali e operaie e lavoranti a domicilio. Informazioni in merito vengono date tutte le sere in sede, dalle 18 alle 20.

Convegni scientifici del G.U.F.

Gli ultrasuoni

Oggi, sabato, alle 18, il camerata Walter Horn terrà il primo convegno sull'interessante problema degli «Ultrasuoni». E' libero l'ingresso al pubblico.

Buoni per il ritiro di anticrittogamici

L'Unione fascista degli agricoltori comunica ai suoi organizzati che sono in distribuzione a Ronchi dei Legionari presso il suo Ufficio di zona (Consorzio del Brancolo), i buoni per il ritiro degli anticrittogamici, per il trattamento invernale dei peschi. I buoni sono già intestati agli agricoltori che presentarono richiesta a suo tempo. Si raccomanda agli interessati di provvedere per l'immediato ritiro.

Le lezioni di Padre Pettazzi. Oggi si dimostrerà come le prove dell'esistenza di Dio appaiono assolutamente invincibili se si considerano le cose nella loro causalità e contingenza. Si esporrà poi la dottrina della necessità del Battesimo e la sorte di coloro che non lo ricevono.

Posti di vigile urbano in concorso presso il Comune di Trieste. E' stato aperto il concorso pubblico, per esami, a sette posti di vigile urbano, nel quadro organico del Comune di Trieste. Età massima: anni 30, salve le eccezioni di legge. Titolo di studio minimo: licenza elementare. Il termine della presentazione delle domande scade il mezzodì del 20 aprile 1942-XX. Informazioni e copia dell'avviso del concorso si possono avere presso l'Ufficio del personale (palazzo municipale, II piano).

Commemorazione di Arturo Zanolla

all'Unione lavoratori industria

I dirigenti sindacali dei lavoratori dell'industria sono convocati domenica 1.o febbraio, alle 10 precise, presso la Casa fascista lavoratori dell'industria per ricordare l'eroico sacrificio del capitano Artura Zanolla, segretario dei lavoratori portuali.

La commemorazione sarà tenuta dall'avv. Cesare Pagnini.

Le mense del popolo visitate dal Podestà

Negli ultimi giorni il Podestà avv. Ruzzier ha ripreso e continuato le visite alle mense del popolo allestite nei vari rioni della città dagli enti e dall'Assistenza comunale (Eca).

Ne daremo relazione in una delle prossime edizioni.

La Mostra d'arte marinara

sarà inaugurata oggi dal Prefetto alla Galleria del Corso

Viva è l'attesa della cittadinanza per la Mostra d'arte marinara che oggi alle 17, presenti tutte le autorità, sarà inaugurata dall'Ecc. il Prefetto Tamburini, nel nome del Ministero della Marina. Questo Ministero, come già si è detto, è il benemerito promotore della Mostra, che s'inaugura a Trieste nelle sale della Galleria del Corso, dopo avere avuto due successi straordinari di partecipazione del pubblico e di ammirazione, nello scorso autunno a Roma e nel dicembre-gennaio a Milano. Dati i nomi degli artisti partecipanti, tutti già segnalatisi per il loro valore di pittori e d'incisori, e parecchi già saliti ad alta fama nell'arte italiana, si può dire che questa Mostra d'opere eseguite sul vivo (tutti gli artisti vissero per qualche tempo sulle navi) sia la maggior manifestazione che si sia avuta nell'arte a onore della bellezza delle nostre unità navali e delle azioni gloriose di guerra con cui esse tennero in iscacco la più grande marina del mondo.

Grande numero d'opere comprende la Mostra, e ne saranno quindi impegnate tutte le sale della Galleria del Corso V. E. III, tanto a pianoterra quanto al primo piano. Compiuta la visita inaugurale delle autorità e degli invitati vi avrà accesso il pubblico. La Mostra rimarrà aperta un paio di settimane e forse più, come avvenne a Roma e a Milano, dove tutti vollero visitarla; e come avverrà nelle altre città italiane dove la superba raccolta sarà portata successivamente.

L'anniversario della Rivoluzione nazionalsocialista

Vibrante adunata celebrativa a Trieste

Ieri, con unità di spiriti, la collettività germanica residente nella nostra città, ha celebrato l'annuale della Rivoluzione nazionalsocialista. A questa solenne manifestazione dei camerati germanici hanno preso viva parte pure le Camicie nere a nome delle quali il Segretario federale dott. Piva aveva inviato prima un vibrante telegramma di omaggio, poi, di persona, aveva recato il cameratesco saluto del Fascismo triestino al capo regionale del Partito nazionalsocialista dott. Walter Strasser.

Di sera, l'intera collettività germanica s'è radunata nel'ampia sala del Dopolavoro «A. Casalini» per presenziare alla cerimonia ufficiale alla quale hanno partecipato pure tutte le massime autorità cittadine, a cominciare del Prefetto Tullio Tamburini. Tra le autorità intervenute alla manifestazione vi erano il Vicefederale Foggia per il Federale dott. Piva, il gen. Corte, comandante la Difesa territoriale, per il gen. Borghi, comandante la VI Zona Camicie nere il gen. Pagani, il col. Ruffini, comandante la Capitaneria di Porto, il Preside della Provincia Oberti di Valnera; per il Podestà Ruzzier il consultore cav. Demanins. L'alta magistratura era rappresentata dal consigliere di Corte d'Appello comm. Zanotelli, in rappresentanza del Primo Presidente, dall'avvocato generale comm. Tissi per il Procuratore Generale del Re Imperatore e dal giudice cav. uff. De Dottori per il presidente del Tribunale civile e penale. Inoltre v'erano larghe rappresentanze delle organizzazioni dopolavoristiche, sindacali e culturali del Regime ed il Questore comm. Capobianco. A rappresentare le Forze Armate del Reich v'era un folto e brillante stuolo di ufficiali tedeschi, nonchè di soldati delle varie armi. Il dott. Apollonio, nella sua veste di vicepresidente, rappresentava l'Associazione italo-germanica. In assenza del Console generale di Germania von Druffel era intervenuto il Console aggiunte dott. Pausch.

A celebrare la fatidica data che, con la presa del potere da parte del Partito nazionalsocialista, segna per la Germania una svolta decisiva della sua storia, era stato delegato il camerata Kolbe di Bayreuth, il quale, con incisiva parola ha rievocato le tappe più fulgide che segnano l'ascendente cammino della Rivoluzione nazionalsocialista, nonchè l'ardua ed immane opera di ricostruzione intrapresa da Adolfo Hitler per ridare alla grande Germania lo splendore della sua millenaria civiltà, del suo crescente progresso, della sua inarrestabile marcia verso il più alto e radioso destino.

Il camerata Kolbe ha esaltato pure il valore e l'eroismo del soldato tedesco, il quale, sotto la guida ferrea del Führer, combatte e marcia per raggiungere, a fianco dell'Italia e delle Potenze alleate, la luminosa vittoria sulle forze avverse e maligne del comunismo e delle democrazie anglo-americane.

Con la visione di questa splendente certezza di gloria, il camerata Kolbe ha concluso il suo discorso inneggiando al Führer, al grande Reich ed alle Forze Armate tedesche. La manifestazione ha avuto termine con la Marcia Reale, «Giovinezza» ed il canto dell'inno germanico e dell'«Horst Wessel».

Per il dono del Vangelo ai soldati d'Italia

I giornali hanno pubblicato che di recente nei pacchi inviati ai nostri soldati, alcune universitarie hanno incluso una copia del S. Vangelo e i destinatari hanno espresso il loro vivissimo ringraziamento per il dono prezioso del Libro divino, che, tra gli oggetti destinati a riparare le membra e a confortare la vita, rappresenta per i valorosi combattenti un alto viatico spirituale, seme fecondo di sacrificio, di resistenza, di eroismo alla luce di ideali imperituri.

La Congregazione «Servi dell'Eterna Sapienza», che dal principio della guerra ha preso l'iniziativa del dono del Vangelo ai nostri soldati e che a tutt'oggi ha inviato per mezzo delle autorità competenti ai diversi fronti, nelle caserme, negli ospedali e a quanti militari ne hanno fatto richiesta più di 138.000 copie del Libro dei forti, vede con gioia che altri tentano di seguire l'esempio e se ne compiace profondamente. Ma quante sono le richieste che non si possono soddisfare altro che in minima parte per mancanza di offerte corrispondenti! Perciò la Congregazione si rivolge a quanti hanno a cuore il bene della Patria e il trionfo di Dio nella lotta contro i negatori della Fede, perchè rispondano con generosità al suo fervido appello, che interpreta il desiderio di tanti nostri prodi.

Intanto citiamo il nome degli ultimi offerenti: Maria Bocconcello lire 14.40; Cattaruzza lire 20; «Coproma» di Trieste lire 300; Olga Luzzatto lire 20; Gina Fassini-Camossi, Roma lire 40; Laura Privilegi, Pola lire 5; Agnese Sarcheri lire 5.50; Toscana Bonomi da Monte, Verona, lire 5; Ada Todeschini lire 10; N. N. lire 50; N. N. lire 60; Imelda Sicher-Tassullo Rallo lire 10; contessa Margherita Manfredi Alseno, Piacenza lire 25; raccolte a mezzo Augusto Semini lire 131; N. N. lire 6.20; N. N. lire 7; Domenico Furlan lire 12; N. N. lire 4; Lorenzo Filiasi, Napoli lire 40; N. N. lire 2.40; Rina Malusà lire 20; Gisella Verusio lire 10; Lucilla Shaefer lire 50; Marino de Szombathely lire 10; Anna Mulev lire 30.

Le offerte si ricevono presso la Congregazione Servi dell'Eterna Sapienza in via S. Nicolò n. 22 (c/c. postale n. 11/1137).

Liste di leva dei giovani nati nell'anno 1924

Il Municipio di Trieste comunica:

Si porta a pubblica conoscenza che, a mente dell'art. 45 del Testo Unico delle disposizioni legislative sul reclutamento del R. Esercito, approvato con R. Decreto 24 febbraio 1938-XVI, n. 329, l'elenco dei giovani che sono stati inscritti sulle liste di leva della classe 1924 del Comune di Trieste, sono ispezionabili per la durata di 15 giorni presso il Reparto Servizi Militari del Comune, via Armando Diaz n. 25, II piano, durante le ore d'ufficio.

Si avverte che chiunque può denunciare al Podestà i giovani, sia della classe suindicata, sia di classi anteriori, che fossero stati omessi, fare osservazioni su indicazioni inesatte contenute nell'elenco su accennato e sporgere qualsiasi altro reclamo sulla compilazione dell'elenco stesso e delle liste di leva.

Alla Camerata artistica dell'I.C.F.

Domani, alle 17, nella sala del Liceo «Dante», avrà luogo la settima riunione indetta dalla Camerata artistica triestina, costituita dall'I. C. F. presso il G.R.F. «Remo Comisso». Bruno Malle terrà una conversazione su «La matematica nell'arte», Marcello Fraulini terrà una dizione di liriche di Maria Milcovich-Oliani e di Lina Galli. Seguirà un concerto della pianista Anna Luci Sanvitale. Ingresso libero al pubblico.

Conversazioni a S. Antonio Nuovo

Alla seconda conversazione sul tema «Educazione biologica», il pubblico era più che raddoppiato in confronto alla prima, segno evidente dell'interesse che tanto la valentia dell'oratore quanto l'argomento hanno destato. Questa sera, alle 19.30, lo stesso medico terrà nella sala annessa alla chiesa di S. Antonio Nuovo la conversazione conclusiva. Ingresso libero da via Ponchielli 2, per soli uomini.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

30 gennaio 1942-XX

NATI	7
MORTI	15
MATRIMONI	4

Conversazione all'I.N.C.F

per i camerati alle armi

Domani mattina, alle ore 9, al Cinematografo Principe per iniziativa della locale Sezione dell'Istituto nazionale di cultura fascista i camerati alle armi del Presidio di Trieste assisteranno ad alcuni interessanti documentari di guerra. Nell'intervallo il ten. col. Mariano Salvo parlerà sul tema: «Il soldato dell'Asse».

Per gli abbonati alle radioaudizioni

Oggi termine per i versamenti

Gli abbonati alle radioaudizioni che ancora non avessero provveduto a rinnovare il loro abbonamento per il corrente anno, ricordino che oggi 31 gennaio è l'ultimo giorno concesso per eseguire il versamento senza aggravio di soprattasse. L'E.I.A.R., piazza Oberdan n. 5, tiene oggi i suoi sportelli aperti ininterrottamente dalle 9 fino alle 20.

La mostra del pittore Coccon Saba

alla Galleria Trieste

Oggi si apre alla Galleria Trieste la mostra del pittore veneziano Marcello Coccon Saba, di cui fu parlato con molto calore nelle varie città italiane e straniere dove egli espose.

Sole e neve sul Carso

L'altra sera, mentre in città cadeva qualche spruzzo di pioggia, una bella nevicata imbiancava tutto il vicino altopiano, giungendo fino alle parti alte delle colline suburbane. Fu la maggior nevicata che si sia avuta quest'anno sulle alture dintorno a Trieste: ma non fu accompagnata nè da bora nè da temperature glaciali. Anzi già nella giornata di ieri la neve incominciò a squagliarsi al tocco del sole.

La scuola serale di corso Littorio. Si comunica agli apprendisti interessati che le lezioni saranno riprese regolarmente martedì, 3 febbraio alle 18.30.

R. S. Ginnastica Triestina. Oggi restano sospese le lezioni dei corsi inferiori di ginnastica, essendo la palestra occupata dal Gruppo rionale «Pozza».

Muore all'ospedale in seguito a una caduta

Alle 19.30 di ieri sera, ha cessato di vivere nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, la sessantaduenne Giovanna Colautti, abitante in via Caprin 13, la quale il 12 dicembre dello scorso anno era caduta riportando la frattura del femore destro.

Cade su un fornello e si ustiona il viso

Nel pomeriggio di ieri, tale Bruno Lorenzon, di 41 anni, abitante in strada di Guardiella 21, volendo riscaldarsi, si è appressato al focolaio di casa; senonchè colto da un capogiro, è caduto sul fornello riportando delle ustioni di secondo grado alla faccia. Soccorso dalla C. R. I. egli è stato trasportato all'ospedale Regina Elena ed ivi accolto nella divisione dermatologica con prognosi di due settimane.

Infortunio sul lavoro

Mentre era intento al proprio lavoro in una segheria del suo paese, il quarantaseienne Luigi Marsnik, residente a Primano (Fiume) ha riportato delle ferite all'alluce del piede sinistro. Trasportato con un'auto privata all'ospedale Regina Elena di Trieste, il Marsnik è stato accolto ieri sera nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale.

Colpita da una pietra

La piccola Fioretta Nesi, di 3 anni, abitante a S. Antonio di Capodistria, stava giocando l'altra sera nel paese vicino ad un muretto, quando colpita al piede destro da una pietra caduta dall'alto, ha riportato delle contusioni escoriate con sospette lesioni ossee. La Nesi è stata accolta ieri nella seconda divisione chirurgica con prognosi di due settimane.

Carezze coniugali

Nella giornata di ieri, la casalinga Gisella Susa, di 43 anni, abitante in via dell'Industria 18, venuta per futili motivi a diverbio con il proprio marito, è stata da questi percossa ed ha riportato delle contusioni alla regione mandibolare sinistra guaribili in meno di una settimana. La donna è stata medicata dal medico di turno all'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Linee Triestine per l'Oriente: 10 camerieri, 3 garzoni camera.

Turno Italia: 6 marinai passeggeri, 5 ingrassatori, 5 fuochisti nafta, 4 fuochisti carbone.

NB. Si rammenta ai marittimi che i 10 primi del turno d'imbarco che non risponderanno alla chiamata verranno cancellati e non più inscritti.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giulio, Saturnino, Marcella.

DECESSI (30 gennaio 1942-XX): Cole ved. Misko Gertrude, a. 73; Campolin ved. Cosolo Teresa, a. 75; Manià Maria, a. 55; Schwab Silvio, a. 37; Fuga Francesco, a. 67; Veglia Agostino, a. 28; Furlan Giacomo, a. 72; Bosiglau Andrea, a. 69; Kocevar Iolanda, a. 18; Cascone Guglielmo, a. 47; Belli Giuseppe, a. 37; Costante ved. Pallaga Maria, a. 77; Grava Saveria, a. 29; Petrinelli Laura, mesi 2; Bullo ved. Signoretto Angela, a. 83.

MATRIMONI TRASCRITTI: Meggiorin Giovanni, agente di p. s. con Ruello Santa, ...; Catanzaro Agostino, ... con Ederle Dolores, casalinga; Marchioli Luigi, piastrellista con Lukac Ada, casalinga; Godina Ernesto, muratore con Glavina Zora, casalinga.

L'Ecc. Luigi Riccardo Isola

nuovo Primo Presidente della Corte di Appello di Trieste

In seguito alla destinazione dell'Ecc. Giuseppe Paolo Gaetano alla Corte di Cassazione del Regno, è stato promosso all'alta funzione di Primo Presidente della nostra Corte di Appello, l'Ecc. Luigi Riccardo Isola.

L'insigne magistrato proviene dalla Corte di Appello di Genova, ov'era presidente di sezione e dove, fin da quando entrò a far parte dell'Ordine giudiziario, salvo una breve parentesi in cui fu Presidente di sezione alla Corte di Appello di Torino, ha trascorso quasi tutta la sua brillante carriera.

L'Ecc. Isola giungerà stamane nella nostra città, preceduto dalla fama di magistrato illustre per somma dottrina in ogni ramo del diritto e per cospicui natali, appartenendo egli ad una famiglia genovese, alla quale diedero lustro il nonno Giuseppe Isola, pittore di chiara fama, del quale si conserva l'autoritratto nella Galleria degli Uffizi, affrescatore dell'aula magna dell'Università della Superba, ed il padre Ippolito Isola, umanista, filosofo, letterato di notevole rinomanza, bibliotecario della Beriana.

Altamente stimato in ogni ceto e specie nella Curia genovese per la sua intelligenza, la sua cultura, la sua specchiata rettitudine, fu chiamato dal Governo Nazionale, che ora lo ha onorato di così ambita promozione, a far parte della Commissione ministeriale per il Codice della Navigazione, nella cui storia e nel cui diritto Trieste marinara vanta famose tradizioni ed apprezzati cultori.

All'eletto magistrato, che dopo la schiera dei predecessori succedutisi dalla redenzione in poi viene ad accrescere lustro e rinomanza alla Corte giuliana, porgiamo il nostro cordiale e deferente benvenuto.

TEATRI E CONCERTI

"Dafni" di Giuseppe Mulè

stasera, alle 20.30, al Verdi

Con la direzione del maestro Giuseppe Del Campo e l'interpretazione degli artisti gia annunziati, si darà stasera alle 20.30 la prima esecuzione (IV del Turno A) del dramma pastorale «Dafni», musiche di Giuseppe Mulè, sul testo poetico di Ettore Romagnoli. Il coro è stato istruito dal maestro Ottorino Vertova, la regia è di Domenico Messina e la coreografia di Annita Bronzi. «Dafni» del maestro Mulè, giunge a Trieste dopo i successi conseguiti nei maggiori teatri, ed è attesa con vivissimo interesse.

Per domani alle 15.30, è annunziata la terza di «Bohème» con Mafalda Favero, Giovanni Malipiero e gli artisti delle altre esecuzioni. Direttore il maestro Gavazzeni. Il teatro è tutto esaurito.

Gli spettacoli nei Dopolavoro

Oggi «Tutto per bene» al Ferroviario. Questa sera, alle 20 precise, nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario si svolgerà l'attesa rappresentazione della commedia di Luigi Pirandello «Tutto per bene» di cui sarà degno interprete l'attore Giulio Rolfi. Affiancheranno l'apprezzato direttore della «E. Duse» tutti i migliori elementi della stessa filodrammatica. Il teatro sarà riscaldato. I biglietti si acquistano fino alle 12 in segreteria e alla sera alla cassa della sala di piazza Vittorio Veneto 3.

L'odierno spettacolo al «Ditcì». Oggi, dalle 18 alle 20, si svolgerà al «Ditcì» (piazza Ciano, Tergesteo) il settimanale trattenimento artistico presentato da Livio Persini. Accanto ad una serie di numeri varii ed avvincenti, si esibiranno i migliori elementi del «Superspettacolo Naghel» che raccoglie entusiastici successi sulle scene del Rossetti.

Prestidigitazione al Dop. Pastificio-Jutificio. Oggi, alle 19.30, nella sala maggiore del Dopolavoro Pastificio-Jutificio Triestino, il prof. Thomas darà uno spettacolo d'illusionismo e di prestidigitazione.

Arte varia domani al «Ditcì». Domani, con inizio alle 18, spettacolo d'arte varia sostenuto dal complesso del Pubblico Impiego, diretto da Giuseppe Sellani. Suonerà l'orchestrina Holzinger; vi prenderanno parte i camerati Caniglia e Nencini e le «stelline» Holzinger, Santi, Cobaldi, Gavanini, Brumatti e Spadaro.

Arte varia al «Dimm». Domani, alle 16, nella sede B del «Dimm» spettacolo marionettistico del teatro A. Serbo, con la commedia in tre atti «Il morto dal mantello rosso». Seguirà la farsa «Facanapa vende il porco». Nella serata, alle 19.30, avrà luogo un programma di «Canzoni del tempo passato». Suonerà l'orchestrina melo-ritmica del «Dimm» diretta dal m.o Brumatti.

Illusionismo al Dop. Chimici. Domani, 1.o febbraio, alle 17, si ripresenterà al pubblico del Dopolavoro Chimici, nella sede di via S. Francesco d'Assisi 2, il prof. Thomas si produrrà in un interessante spettacolo di prestidigitazione e riviste magiche.

De Rose e il quartetto Naghel al «Pitteri». Domani sera, alle 19, avrà luogo nella sede del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», via S. Marco 17, l'annunciato spettacolo d'arte varia, sostenuto dai migliori dilettanti del microfono diretti da L. Persini. Accompagnerà al piano la maestra Fait. Per questo spettacolo si presteranno per alcune esibizioni il macchiettista Alberto Ruan de Rose e il quartetto musicale del superspettacolo 1942 di Jole Naghel, che con tanto successo si esibiscono al Rossetti.

Trattenimento al Dopolavoro «Crda». Il Dopolavoro dei Cantieri organizza per domani il suo XII trattenimento familiare. Il programma, ricco e svariato, sarà sostenuto dall'orchestrina ritmica sociale con la collaborazione di alcuni fra i più noti interpreti della canzone.

Arte varia al «Beltrame». Domani spettacolo sostenuto dall'attore Enrico Colelli del Teatro Veneziano con tutta la sua compagnia.

Al Teatro Salesiano. Domani, 1.o febbraio, la filodrammatica dell'Associazione «Don Rua» si presenterà alla ribalta con la brillante commedia in tre atti «Villa Paradiso», di R. Fusilli. Lo spettacolo avrà inizio alle 20.

L'odierno concerto

per le Forze Armate

Oggi alle 18 avrà luogo al Teatro del Dop. «A. Casalini» un concerto vocale organizzato dal Dopolavoro provinciale cui assisteranno i militari di tutte le armi del nostro Presidio. Il concerto avrà la gentile partecipazione della signorina Adriana Caravadossi che il nostro pubblico apprezzò in un suo recente concerto quale interprete di musiche mozartiane, nonchè del baritono Giuseppe Taddei, apprezzato elemento della stagione lirica al Verdi. Il programma sarà arricchito da brani cantati dal rinomato coro cittadino del Dopolavoro «Accegat» sotto la direzione del maestro Antonio Illersberg.

Il Superspettacolo Naghel al Rossetti

Anche nelle rappresentazioni di ieri, una gran folla ha gremito il Rossetti per assistere al «Superspettacolo 1942» presentato da Jole Naghel e dalla sua compagnia. Applausi fittissimi e meritati sono stati equamente ripartiti fra tutti gli esecutori, alcuni dei quali, date le insistenti richieste, hanno dovuto concedere parecchi bis.

Oggi il divertente programma si replica. Sullo schermo, il film «Cuor di regina» con Zarah Leander e Willy Birgel.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.45: «Lettere d'amore», tre atti di Gherardo Gherardi (prima trasmissione), regia di Enzo Ferrieri. 22.10: Concerto del soprano Alba Anzellotti, al pianoforte Barbara Giuranna; liriche di Ildebrando Pizzetti. 23 (circa): Valzer celebri.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Stagione lirica. 20.30 precise: «Dafni», di G. Mulè.
ROSSETTI. 16, 19, ult. varrietà 20.45: Sulla scena: Compagnia Jole Naghel. Sullo schermo: Zarah Leander in «Cuor di Regina», E.N.I.C.
NAZIONALE. 15, 16.50, 19 e 21.15: «Violette nei capelli», con Lilia Silvi, R. Villa. Segue doc. «Leopardi».
EXCELSIOR. 16, 17.30, 19.30 e 21.30: «Capitan Tempesta», con C. Candiani, A. Rimoldi.
PRINCIPE. 16: «Canto d'amore», con Maria Cebotari. Doc. Luce: «Dalmazia nostra».
FILODRAMMATICO. 14.15: I visione: «Il dominatore del Bengala», K. Burke e Cecchelin in «Chi vol sposar mia fia?», e Varietà.
FENICE. 16, 17.10, 18.40, 20.10 e 21.40: «Vicolo cieco», con Chester Morris, Ralph Bellamy, A. Dvorak.
ITALIA. 15.30: «La sua canzone», musica, fantasia, amore, con J. Francell, Fernand Gravey.
REGINA. 15: «La corona di ferro», colossale capolavoro, con Elisa Cegani, Luisa Ferida, Gino Cervi.
IMPERO. 15: «La straniera», il capolavoro di Viviane Romance.
REALE. 15.30: «I diavoli volanti», Stan Laurel, Oliver Hardy.
GARIBALDI. 15.30: «Giuliano de' Medici», il grandioso capolavoro con Conchita Montenegro, Leonardo Cortese e Osvaldo Valenti.
MASSIMO. 15.30: «In cerca di guai», comicità irresistibili, ultime avventure di George Formby.
NOVO CINE. 15.30: «Paradiso perduto», con Fernand Gravey.
MODERNO. 16: «Re del Circo», comicissimo, con Clara Calamai e Maurizio D'Ancora.
ODEON. 15.30: «L'ultima Rosa», con Clive Brook e Jane Baxter.
SAVOIA. 15.30: «Ragazze sperdute», con Richard Arlen e Marian March.
ARMONIA. 15.30: «Vendetta», Boris Karloff. Varietà: nuovi debutti.
POPOLO. 15.30: «La forza bruta», J. De Landa. M. Mercader. Tutto un circo vive per l'amore di una donna.
AZZURRO. 15.30: «Il messaggio», con Gaby Morlay e Jean Gabin.
RADIO. 15.30: «L'assedio dell'Alcazar» con Fosco Giachetti e Mireille Balin.
VITTORIA. 16: «Caravaggio» (il pittore maledetto) con Amedeo Nazzari.
CENTRALE. 15.30: «Armonie di gioventù», musicale, J. Mc. Crea. Topol.
ADUA. 15.30: «Ossessione», giallo di Edgar Wallace. Segue Topolino.
VENEZIA. 15: «L'accusato di Norimberga», e «Inventiamo l'amore».
CARDUCCI. 15: «Il mistero della camera nera», e «Donne e carnefici».
BELVEDERE. 15.30: «Assenza ingiustificata», con A. Valli e A. Nazzari.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. All. Concerto.
AL TOPOLINO (Sanzio 23 tel. 30-55). Vi ci divertirete. Concerto. Allegria.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Concerto e serata dell'allegria.

RADIO — 31 gennaio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15 (circa): Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Musica varia. 12.40: Musica operettistica. 13.25: Complesso italiano caratteristico. 14.15: Orchestra d'archi. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.30: Radio «Gil». 17.10: Seconda parte del Concerto sinfonico diretto da Ugo Tansini. 18.15: Gli avvenimenti sportivi di domani. 19.40: Guida radiofonica del turista italiano. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.35 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): «Tante cose e tutte belle», scena di Aragno. 20.45: «Lettere d'amore», tre atti di Gherardo Gherardi. 22.10: **Concerto del soprano** Alba Anzellotti; al pianoforte: Barbara Giuranna. 23 (circa): Valzer celebri.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.10: Trio Ambrosiano. 13.25: Concerto. 13.45: Concerto. 14.25: Corpo musicale della R. Aeronautica. 20.55 (onda m. 230,2): **Concerto sinfonico** diretto dal m.o A. Pedrotti. 22.10 (circa): Orchestra della canzone diretta dal m.o Angelini.

CORRISPONDENZA APERTA

Una mamma in ansia. Se vi abbiamo già risposto nel «Popolo di Trieste-Piccolo della Sera» del 2 gennaio, sotto «Fedele lettrice»?!

Abbonato Vio. 1) Dovrete procurarvi l'estratto della «Gazzetta Ufficiale» del Regno, n. 219 del 16 settembre 1941-XIX (Ministero di Grazia e Giustizia, Concorso a 300 posti di volontario di Cancelleria e Segreteria giudiziaria, gruppo B.). 2) A pagina 11 dello stesso estratto troverete alcuni accenni al limite di età il quale però varia da bando a bando; quindi non possiamo darvi notizie esatte. 3) Tale carriera dà adito al gruppo B. 4) Lo stipendio mensile è presumibilmente di 600 lire iniziali. 5) Le informazioni che si assumono riguardano l'interessato e non i familiari.

R. P. Cormons. 1) Potete consultare il manuale del Bovolo «L'agricoltore istruito» (prezzo del volume L. 13.15). 2) Scrivete all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura della Provincia di Trieste (via Ghega, n. 6).

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il campionato di calcio

L'ultima giornata del girone di andata

L'ultima giornata del girone di andata sembra predisposta ad arte per far concludere trionfalmente la marcia della Roma. I giallo-rossi scendono sul terreno della più remissiva delle squadre concorrenti, il Modena, mentre il Venezia si misura a Roma con la Lazio, e il Torino riceve la visita della malmenata Fiorentina. Intanto la Juventus si reca al Littoriale per saggiare la forza di recupero dei campioni, la Triestina visita il campo del Liguria, l'Ambrosiana ospita l'Atalanta, il Livorno riceve il Milano e il Genova affronta il Napoli in una trasferta non priva di pericoli per la lanciata compagine rosso-blu.

Ma tutti gli occhi sono sulle partite che impegnano il ristretto manipolo dei capintesta ormai ridotto a tre sole unità. E' quasi sicuro che il girone d'andata di questo campionato riceverà il nome dalla Roma, della squadra cioè che, dopo una marcia regolarissima (una sola sconfitta su quattordici partite), è capace di tagliare l'ideale filo di lana del traguardo in testa a tutti i concorrenti. Se la Roma perdesse a Modena e il Torino o il Venezia uscissero vittoriosi dalle rispettive partite si avrebbe un arrivo non isolato, dato che due punti distanziano oggi i giallo-rossi dai loro inseguitori. Ma l'ipotesi è quasi assurda. Sul campo dove la Juventus e la Triestina hanno vinto e dove Ambrosiana, Fiorentina e Liguria hanno pareggiato, la Roma, che ha già saputo guadagnare otto punti in partite esterne, dovrebbe riuscire per lo meno a pareggiare.

La giornata non promette nulla di buono per il Venezia, che troverà a Roma un ostacolo difficilmente superabile, mentre il Torino, uscito dalla partita di Trieste con tutti gli onori, non dovrebbe durare fatica a piegare la tormentata Fiorentina ancora umiliata dalla batosta subita sul proprio campo dal rinato Bologna. Sin da ora si delinea il duello Roma-Torino, che si preannunzia palpitante di attrattive agonistiche. Una partita che in altre epoche avrebbe fatto restare col respiro sospeso tutti gli sportivi d'Italia, che avrebbe richiamato gli inviati della grande stampa, che avrebbe dato un orientamento alla classifica ma che, date le modeste posizioni attualmente occupate dai protagonisti, rientra nella quasi normalità è quella di Bologna fra i campioni e i già aspiranti campioni della Juventus. La carta parla in favore dei rosso-blu, lanciati, sia pure tardivamente, all'inseguimento dei primi.

Poche illusioni si coltivano a Trieste sulla trasferta dei rosso-alabardati. La squadra, di cui qualche titolare fra i più rappresentativi accusa preoccupanti sintomi di eclissi di forma, si misurerà a Cornigliano in una nuova formazione. Dalla necessità di cambiamenti non è stata risparmiata la linea mediana, non è stata risparmiata la linea attaccante e neppure la difesa. Quale risultato potrà dare un simile rimescolamento? Noi avremmo consigliato di andare cauti nell'adottare misure radicali. Specie quando c'è penuria di riserve e in modo particolare nei momenti di crisi, è meglio non toccare l'ammalato con mano troppo ruvida. I cambiamenti, gli esperimenti si possono fare quando le cose marciano. Si sa per antica esperienza che i giuocatori di riserva, gli stessi debuttanti, dànno buoni risultati se inclusi in una squadra in vena, ma nove volte su dieci falliscono lo scopo se buttati in una barca che fa acqua. Insomma le più moderate speranze sarebbero azzardate se la partita non si svolgesse sopra un campo che, per tradizione, è stato prodigo di soddisfazioni per la Triestina.

Con furore si batterà il Genova, che cerca di mettersi alla ribalta, sul terreno napoletano, mentre un particolare sapore acquista la partita fra l'Ambrosiana, nelle cui file militano tanti giuocatori ex atalantini, e l'Atalanta che ha dato ospitalità a giuocatori ex ambrosianisti. Qualche probabilità di affermazione ha il Milano a Livorno.

Ponziana - Vittorio Veneto

per il campionato di Serie C

Il Ponziana affronta domenica sul campo di S. Andrea, la squadra capricciosa del Vittorio Veneto, le cui prodezze avevano movimentato la fase iniziale del campionato di Serie C. I triestini, che ora impegnano nella contesa ogni loro possibilità, si studieranno di sorprendere gli avversari nei loro punti più vulnerabili e certamente la partita avrà tratti interessanti ed emozionanti.

Inizio, come al solito, alle 15.30. In precedenza, alle 13.45, i «cadetti» bianco-celesti incontreranno i fiumani dei Magazzini Generali per il campionato di Prima Divisione.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	29	30
Rendita 5%	93.45	93.55
Rendita 3½%	79.35	79.45
Redimibile 3½%	73.60	73.75
Redimibile 5%	94.60	94.80
Obbligaz. Tre Venezie	94.90	95.—
Buoni Tes. nov. 1943	98.10	98.20
Buoni Tes. nov. 1944	98.20	98.25
Buoni Tes. nov. 1949	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950	97.50	97.50
I. R. I.	484.50	484.—
I. R. I. «Stet» 4%	768.—	768.—
I. R. I. «Mare» 4½%	485.50	485.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	542.—	543.—
Elettr. Ferrovie Stato	491.—	491.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	474.—	474.—
Fond. Tre Ven. 4%	461.50	461.50
Fond. Tre Venezie 4%	461.50	461.50
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	337.—	337.—
Assicurazioni Generali	1245.—	1245.—
Assicuratrice Italiana	748.—	750.—
Infortuni	2445.—	2460.—
Riun. Adriat. ser. A	2462.50	2462.50
Riun. Adriat. ser. B	2462.50	2447.50
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1550.—	1533.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	735.—	735.—
Tram	210.—	210.—
Ampelea	335.—	90.—
Arrigoni e C.	340.—	341.—
Cantieri Riun. Adriat.	354.—	355.—
Cementi Isonzo	131.—	131.—
Lavanderia Triestina	165.—	180.—
Terni	314.—	310.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

Sospensione d'Asta

L'asta per il diritto di caccia nel territorio della Frazione di Baccia, pubblicato sul «Piccolo» del 28 corr., che doveva aver luogo il 1.o febbraio 1942-XX, presso la trattoria ZUZEK, resta sospesa sino a nuovo avviso.

F.to: Il capo Consorzio
TOMVIC ANDREA, Baccia N. 38

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI E LA PARTECIPAZIONE DEI SUOI ASSICURATI AGLI UTILI ANNUALI

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha per scopo fondamentale la diffusione della previdenza assicurativa, apportatrice di sicuro benessere in tutte le famiglie, ma non ha alcuna finalità speculativa e non ha da distribuire dividendi ad azionisti; si spiega come, diretto con saggia e rigida amministrazione, abbia potuto raggiungere, in breve periodo di anni, una eccezionale potenza finanziaria ed abbia realizzato, di esercizio in esercizio, utili sempre più ingenti.

Era giusto che una tale prosperità in progressione costante dovesse ad un certo punto rappresentare, non soltanto una granitica garanzia per i risparmi della grande massa degli assicurati, ma anche una sorgente di particolari benefici per gli assicurati stessi.

L'Amministrazione dell'Istituto quindi, deliberò che a cominciare dall'anno 1930, i suoi assicurati fossero chiamati a partecipare agli utili annuali di bilancio e vedessero in tal modo crescere di mano in mano i capitali delle loro polizze mediante il cumulo degli utili loro assegnati e diminuire durevolmente il costo delle loro polizze, in forza della detrazione delle quote-utili dai premi annuali da essi dovuti all'Ente.

Un tale provvedimento di così tale importanza economica, anche il suo aspetto, altrettanto importante, di carattere morale e sociale, perchè stabilisce un continuativo legame di solidarietà fra l'Ente e milioni di previdenti e un vero rapporto di collaborazione fra l'uno e gli altri, in quanto, mentre l'Istituto tende continuamente ad aumentare i benefici riservati ai suoi assicurati, questi danno un apporto essenziale alla floridezza dell'Azienda, sforzandosi di mantenere in vigore i loro contratti assicurativi ed evitando, in ogni modo, di lasciarli decadere, con grave danno per se stessi e per le proprie famiglie.

Per apprezzare tutta l'importanza di questa eccezionale concessione è sufficiente ricordare che nell'ultimo esercizio sono stati assegnati agli assicurati dell'Istituto quasi **33 MILIONI E MEZZO DI UTILI** e precisamente

L. 33.407.852,...

La qual somma consente quest'anno di incrementare i capitali assicurati direttamente presso l'Istituto prima del luglio 1936 e le quote di rischio ad esso cedute dalle imprese private, del **5 per mille del capitale assicurato.**

I contratti in vigore fin dal 1930 vengono per ciò ad avere a tutt'oggi l'aumento complessivo del capitale del 50 per mille e cioè del 5 per cento; e questo aumento continuerà ad accrescersi in ogni esercizio, fino a che la polizza non giunga alla fine.

Le somme assicurate direttamente con l'Istituto dopo il luglio 1936 invece fruiscono — come è noto — della partecipazione agli utili con effetto immediato ed anche per il 1941 esse godranno al 6 % del premio annuo, che rappresenta un'aliquota notevolissima del premio di assicurazione, un effettivo sollievo del risparmiatore, un incitamento ed un sostegno nel mantenere in vita il santo atto di previdenza.

Dal 1930 (primo anno di assegnazione degli utili) sono stati attribuiti a tal titolo agli assicurati oltre,

257 milioni di lire

e circa 190 milioni sono stati versati allo Stato. Si rileva al riguardo che tale versamento, effettuato annualmente e direttamente al Tesoro dello Stato, in cifra pari a quella attribuita agli assicurati, ha avuto inizio dall'esercizio 19...

Esempio pratico

Un padre di famiglia di ... si assicura nella forma «Mista» a premio annuo, per la somma di L. 100.000 con un contratto della durata di anni 25. Dovrà pagare un premio annuale di L. 3.350; quindi la sua assicurazione, al termine dei 25 anni, gli sarà venuta a costare L. 83.750 (L. 3.350 × 25) senza tener conto degli interessi. Senonchè con la partecipazione agli utili concessa dall'Istituto nella misura del 6 % del premio, il conteggio risulta ben diverso. Infatti, nel caso contemplato, il premio annuo di L. 3.350 si riduce a L. 3.149 e quindi il costo dell'assicurazione da L. 83.750 scende a L. 78.725 (L. 3.149 × 25). Il che vuol dire che, in virtù della partecipazione agli utili, il citato padre di famiglia avrà alla fine risparmiato ben L. 5.025.

Solo un Ente della potenzialità finanziaria dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, le cui attività patrimoniali superano oggi i nove miliardi di lire, poteva attuare gratuitamente un provvedimento di così grande importanza.

Napoleone III e Cavour

Non si sa se il primo giorno dell'anno 1859 splendesse su Torino il pallido sole invernale che si accolse come un dono; ma è certo che un soffio primaverile passò sull'Italia. A Parigi, Napoleone III ricevendo il Corpo diplomatico per gli auguri di capo d'anno, aveva dichiarato all'ambasciatore d'Austria:

— Deploro che le relazioni tra di noi siano così cattive; dite però al vostro sovrano che i miei sentimenti verso di lui non sono mutati.

A Torino, dieci giorni dopo, Vittorio Emanuele II aperse il Parlamento con alte parole concludendo:

— Mentre rispettiamo i trattati, non siamo insensibili al grido di dolore che da tante parti d'Italia si leva verso di noi.

Tutti scattarono in piedi; gli ambasciatori guardavano attoniti, gli esuli piangevano: era la patria che il re prometteva; e presto lo seppero tutti gli italiani.

Già l'anno prima, il 7 gennaio 1857, ricordando la partecipazione alla guerra in oriente, il Re aveva riconosciuto francamente che per la prima volta gli interessi d'Italia erano stati trattati in un consesso europeo da Potenza italiana, dimostrando la necessità, per il bene universale, di migliorarne le sorti. Ed il 15 gennaio, Cavour, dalla tribuna parlamentare aveva assicurato che l'Italia camminava a gran passi verso l'indipendenza e la libertà. A Vienna pensarono bene di mandare l'imperatore Francesco Giuseppe a visitare Venezia e la Lombardia, onde, in grazia delle accoglienze la Europa si convincesse che le popolazioni non vi erano affatto avverse all'Austria. Ma proprio il giorno in cui l'imperatore entrava a Milano, la *Gazzetta Piemontese* annunziava la decisione dei milanesi di tributare un'onoranza all'esercito piemontese. La simpatia verso il Piemonte si diffondeva in Italia; e dopo la partecipazione alla guerra di Crimea l'Europa aveva cominciato ad osservarne la politica interna, tanto che Carlo de Rémusant scrisse nella *Revue des deux Mondes* che «nell'organizzazione dell'Europa l'esistenza di un grande Stato di più in occidente sarebbe stato una nuova garanzia per l'indipendenza generale». Già; una garanzia; ma un altro principio d'anno, il 14 gennaio 1858, un italiano attentò alla vita di Napoleone III; e coloro che avversavano le buone intenzioni dell'imperatore verso la causa italiana vollero convincerlo che tutto dipendeva dalla cattiva stampa di Torino e dalle congiure di Cavour. L'Austria sperò nella caduta del ministro ed in un suo accordo con Parigi. Ma una franca lettera di Vittorio Emanuele a Napoleone fece sì che, invece di sfumare, l'alleanza si rassodò. Nel luglio Cavour andò a Plombières, dove l'imperatore stava facendo la cura delle acque, e stabilì con lui i punti principali dell'accordo. Come due congiurati: Cavour roseo e sorridente, sentiva la gravità del momento; stava contemplando il lavoro a cui era intento da anni, ma era tremenda la partita che giocava; si trattava di affidarsi a stranieri, di chiamarli in casa.

E Napoleone, il quale tra i sovrani ch'erano persuasi di esserlo per diritto divino era convinto di rappresentare quello dei popoli e creato al suffragio universale ed alla sovranità popolare, negoziava lui solo, senza consultare neanche i ministri. Discutendo nei loro due lunghi colloqui, Cavour si convinceva di averlo giudicato bene fin dal 1856: perplesso ed irremovibile; dualismo che c'era stato sempre in lui, fin da bambino, quando la regina Ortensia lo chiamava «il nostro piccolo «oui oui», perchè diceva sempre di sì, ma anche il suo caro testardo, senza spirito pratico nè volontà forte; imbevuto di romanticismo, con pieni di sogni i grandi occhi che spesso le palpebre nascondevano. Capiva di poterlo tenere, dolcemente, con le sue mani bene inguantate; avvinceva sempre più quel cuore e quella volontà al destino d'Italia. Ma vi trovava anche un terreno preparato, un'inclinazione che veniva da lontano; a cominciare dal 1816 in cui i napoleonidi furono banditi dalla Francia per andare erranti per il mondo sotto gli occhi vigili delle polizie. Dalla villa di Arenenberg, sul lago di Costanza, Ortensia andava con i suoi due figli Carlo e Luigi a passare l'inverno a Roma, dove s'era stabilita Letizia, la madre di tanti sovrani scoronati; ed aveva con lei un nipote fanciullo, Gerolamo, che chiamava «Plon-plon». Luigi, col suo cuore di vent'anni si legò in amicizia col giovane patrizio milanese Francesco Arese e si accese di simpatia per la causa italiana, tanto da fare quell'adesione alla Carboneria, ammessa da taluni storici, negata da altri, che lo avrebbe vincolato con impegno d'onore. Per ricordargli il quale Filippo Orsini compì forse il suo sciagurato attentato; egli cercò invano di salvarlo. Italiano era stato tutto ciò che vi fu di alto nella sua avventurosa giovinezza: il desiderio suo e di Carlo, di essere tra gli insorti di Forlì contro gli austriaci; la assistenza del romagnolo Carlo Luigi Farini a Carlo morente mentre essi entravano, poi lui, a Spoleto, salvato ed aiutato da un giovane vescovo, Giovanni Mastai, che diventerà Pio IX.

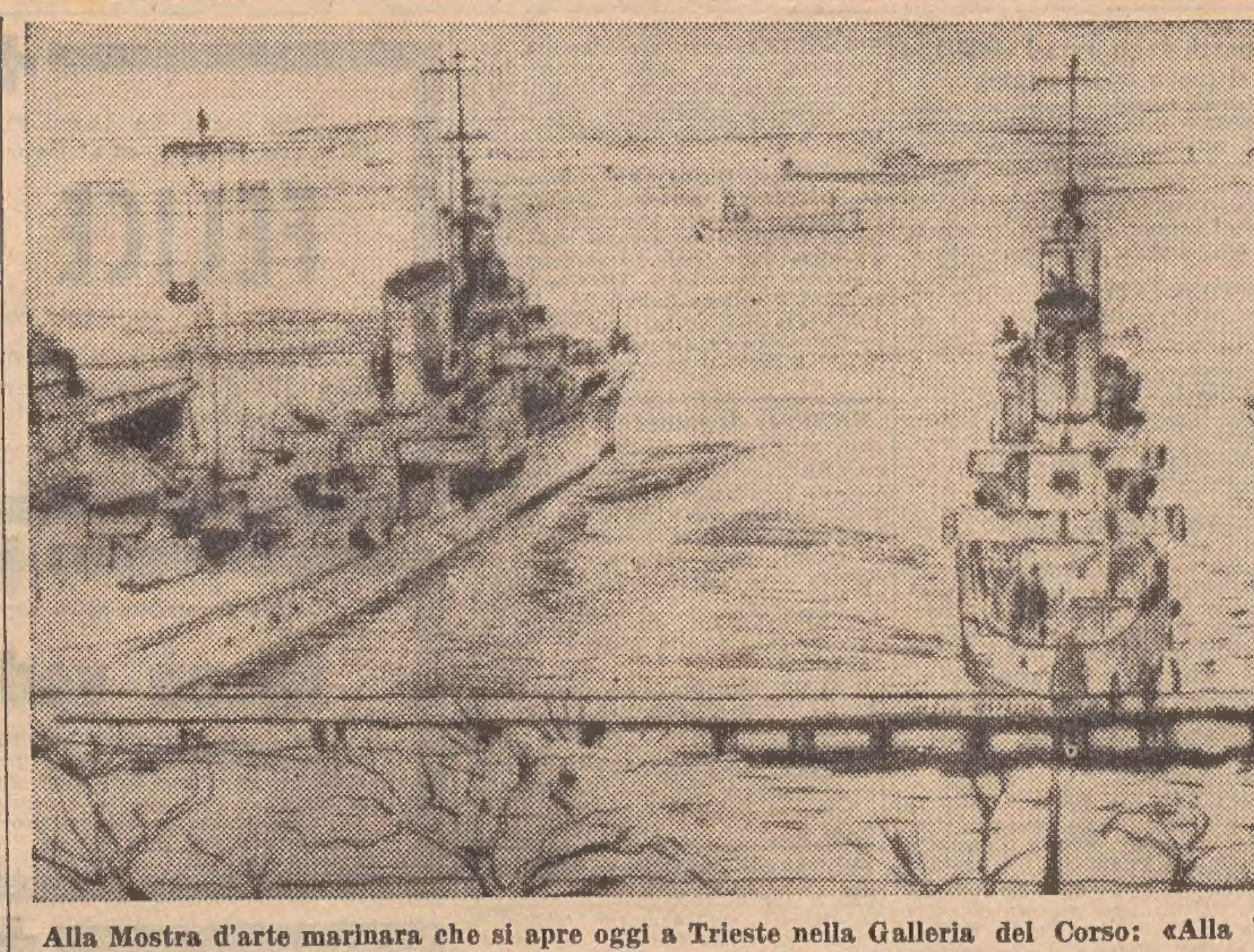
Più tardi, imprigionato e fatto partire per l'America per il suo tentativo di sollevare la guarnigione di Strasburgo contro Luigi Filippo, trovò ad attenderlo allo sbarco Francesco Arese, che volle vedesse un volto amico. Rinchiuso, dopo il tentato sbarco a Boulogne, nel castello di Ham, vi fu avvolto per sei anni dalla calda devozione del dottor Conneau, figlio di una lombarda, che amava l'Italia, in grazia del quale potè fuggire travestito da muratore e riparare ancora in Inghilterra, fin che il 1848 fece precipitare Luigi Filippo, ed egli venne eletto deputato della seconda Repubblica francese, prima tappa verso il trono. Tutto ciò era nella vita, nella coscienza, nel sentimento del potente signore ch'era stato il principe profugo errante col cuore aperto a tutti i sogni; e c'era anche la sua non disprezzabile intelligenza per cui poteva capire che non gli era concesso accontentarsi di riforme politiche e legislative, ma doveva agire, essere dinamico, dimostrare ch'era degno del trono accendendo un rogo di gloria per la Nazione. Tutto questo Cavour lo comprendeva e se ne valeva mentre a Plombières stabilivano un regno dell'alta Italia, coi ducati e le legazioni, e la Federazione degli altri Stati sotto la presidenza del Papa; alla quale Napoleone ci teneva e Cavour niente affatto. Anche il regno non era grande; ma piuttosto il frutto di una concezione politica non molto diversa da quella che faceva dire a Lamartine che per gli interessi della Francia l'Italia non poteva essere costituita neanche in modo da diventare una Potenza di secondo ordine.

Ma la politica di Cavour era realistica; egli sapeva che da cosa nasce cosa. Napoleone III, oltre alla alleanza, ci teneva ad un legame di famiglia che unisse la primogenita del Re a suo cugino Gerolamo Napoleone. Vittorio Emanuele non voleva ancora staccarsi da Clotilde, così dolce ed affettuosa, col volto di sedicenne, a cui il labbro inferiore degli Absburgo, ereditato dalla madre, per essere la bocca piccola, conferiva un'espressione fanciullesca. E poi, darla a «Plon-plon», intelligente e studioso sì, ma che avrebbe potuto quasi essere suo padre; ed era ateo, e lo dicevano anche impulsivo e violento. Ma amava l'Italia; avrebbe potuto giovare alla sua causa; il Re finì per cedere, a patto che fosse la giovanetta a decidere. Le parlò Cavour. Essa rispose: — E' desiderio di mio padre; dunque questo matrimonio sarà utile alla mia famiglia ed al mio Paese; ed io accetto. — Gerolamo Napoleone arrivò il 16 gennaio; il 18 venne firmato il trattato convenuto a Plombières; il 30 furono celebrate le nozze; il Re accompagnò gli sposi fino a Genova, da dove Clotilde partì per Marsiglia con «Plon-plon», che fu sempre verso di lei un perfetto gentiluomo.

In quel principio del 1859 si diffondeva in Italia il presentimento della guerra; ma i giorni passavano, le note diplomatiche s'incontravano nella ricerca d'impedire l'aggressione dell'Austria al Piemonte ed obbligare quest'ultimo a compromessi e transazioni che ne avrebbero messo in cattiva luce il governo, togliendogli ogni credito, in modo che l'Italia ripiombasse in balìa delle congiure, delle insurrezioni, che potevano prostrarla e non salvarla. Napoleone era diventato prudente, per tutte le influenze che agivano su di lui, comprendeva che l'Austria era militarmente forte e poteva manovrare fra le fortezze del quadrilatero; l'opinione pubblica era contraria alla guerra ed all'Italia; la Prussia guardava con sospetto; l'Inghilterra non desiderava modificazioni che avrebbero potuto dare origine ad un nucleo vassallo della politica francese; ma a momenti pensava che avrebbe potuto invece essere adoperato per tenere in scacco la Francia; e se quest'idea predominava, specialmente dopo il 1860, l'Inghilterra appariva favorevole alla causa italiana.

Napoleone finiva per vedere la salvezza nell'abbandonare Cavour e il patto di Plombières ed affidare la soluzione della questione italiana ad uno di quei congressi politici che non risolvono mai nulla. La situazione fu salvata proprio dal ministro degli Esteri austriaco, conte Buol, che spedì un ultimatum a Torino chiedendo il rinvio dei volontari ed il disarmo entro tre giorni. Napoleone potè venire in Italia a vincere a Magenta e Solferino, mentre i piemontesi conquistavano San Martino. Ma si fermò a Villafranca; assecondando però i voti delle popolazioni dell'Italia centrale: forse per creare l'obbligo della cessione di Nizza e Savoia, alle quali, dopo Villafrancia, aveva rinunziato: gli era necessario mostrare alla Francia che la guerra le era stata utile. Dopo l'aiuto, inflisse agli italiani l'offesa di Mentana. Capace di grandi concezioni, se le vedeva sfuggire mutate dalle mani; e dal 1859 al 1870 consolidò ai fianchi della Francia, della quale voleva il bene, due grandi Stati: Italia e Germania; i più giovani d'Europa; ma ricchi di una preziosa esperienza di secoli che i giovani non hanno.

Ada Sestan



Alla Mostra d'arte marinara che si apre oggi a Trieste nella Galleria del Corso: «Alla banchina» di Anselmo Bucci

L'ANNUALE DELLA MILIZIA

Il Duce consegnerà domani

la medaglia d'oro alla memoria di 35 Legionari fra i quali Mario Granbassi e a 4 Legionari viventi fra i quali Aldo Vidussoni

Roma, 30

Il Duce consegnerà domenica 1.o febbraio, in occasione del 19.o annuale della Milizia, le seguenti ricompense al valor militare:

Medaglie d'oro (alla memoria):

1) Centurione Capparelli Francesco; 2) capomanipolo Bertini Mario; 3) Camicia nera Lingiardi Alessandro; 4) capomanipolo Tempini Luigi; 5) capomanipolo Valentini Giovanni; 6) primocaposquadra Alonzo Antonio; 7) capomanipolo Gheri Antero; 8) primo caposquadra Bellocchio Giovanni; 9) caposquadra Giuliani Salvatore; 10) capomanipolo Bernardini Oreste; 11) centurione Fowst Romolo; 12) capomanipolo Lorenzoni Paolo; 13) Camicia nera Moles Giuseppe; 14) primo caposquadra Angelillo Giuseppe; 15) s. c. m. Bronzi Serzio; 16) centurione Lenzi Carlo; 17) centurione Giovè Luigi; 18) Camicia nera Valenti Giuseppe; 19) seniore Bressan Ottorino; 20) sottocapomanipolo Granbassi Mario; 21) capomanipolo Zamberini Lino; 22) Camicia nera Liberatori Lazzaro; 23) Camicia nera Migliori Umberto; 24) primo centurione Roselli Mario; 25) centuirone Lorenzetti Lorenzo; 26) primo caposquadra Ciancilla Damiano; 27) capomanipolo Marcoz Vittorio; 28) capomanipolo Benini Corrado; 29) Camicia nera Spagnolo Aldo; 30) caposquadra Lagna Giovanni; 31) primo seniore Bonapace Ferruccio; 32) Galuppi Arturo; 33) cons. Meneghetti Secondo; 34) capomanipolo Taci Giulio; 35) primo seniore Gavazzi Luciano.

Medaglie d'oro: a viventi:

1) Capomanipolo Mosca Luigi; 2) s. c. m. Vidussoni Aldo; 3) Camicia nera Gabatelli Vito; 4) seniore Paoletti Vezio.

Croce di guerra al valor militare alle insegne:

Al labaro della Milizia portuaria e al labaro della Milizia della strada.

Le motivazioni delle croci di guerra concesse alle insegne sono:

Milizia della strada: *«Dava vol-*

Milizia della strada: *«Dava volontari in tutte le imprese che hanno segnato il cammino vittorioso dell'Italia fascista partecipando in armi con reparti moralmente e tecnicamente ben preparati alla conquista dell'Impero e alla campagna di Spagna. Nello svolgimento come nella preparazione delle operazioni militari si prodigava con abnegazione e spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo nel difficile compito assegnatole, assicurando su tutti i fronti la disciplina del traffico stradale e portando a compimento con ardire e con perizia tutti gli incarichi ricevuti. A. O. I. - Spagna, 1935-XIII-1939XVII».*

Milizia portuaria: *«Dava volontari in tutte le imprese che segnano il cammino vittorioso dell'Italia fascista. Sia nella preparazione che nello svolgimento delle operazioni per la conquista dell'Impero sia durante la campagna di Spagna come pure nell'occupazione dell'Albania, superando non lievi difficoltà di ordine tecnico e logistico, si prodigava con abnegazione senza limiti di sacrificio e perizia per assicurare l'ordine e la sicurezza nei porti, contribuendo così validamente a garantire l'efficienza delle basi dell'esercito operante. Operava con esso alla maggiore grandezza della Patria. A. O. I. O. M. S. - Albania, 1935-XIII-1939-XVII».*

Vidussoni e Frattari nel Gran Consiglio del Fascismo

Roma, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: Con R. D. del 26 dicembre 1941-XX, su proposta del Duce del Fascismo Capo del Governo, il fascista Adelchi Serena ha cessato di far parte del Gran Consiglio del Fascismo in seguito a cessazione dalla carica di Segretario del P. N. F., ministro segretario di Stato.

Con R. D. di eguale data su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, è stata riconosciuta la qualifica di membro del Gran Consiglio del Fascismo al fascista Aldo Vidussoni, in dipendenza dalla carica di Segretario del P. N. F., ministro segretario di Stato.

Con Regi Decreti di data 15 gennaio 1942-XX su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, il fascista Giuseppe Tassinari è stato dichiarato decaduto dalla carica di membro del Gran Consiglio del Fascismo in seguito alla cessazione dalla carica di ministro per l'Agricoltura e Foreste. Al fascista Ettore Frattari è stata riconosciuta la qualità di membro del Gran Consiglio del Fascismo a cagione delle sue funzioni di presidente della Confederazione fascista degli agricoltori. Il fascista Carlo Pareschi è stato confermato nella qualifica di membro del Gran Consiglio del Fascismo in dipendenza dalle funzioni di ministro per l'Agricoltura e Foreste, cessando per quanto riguarda le funzioni di presidente della Confederazione fascista degli agricoltori.

Notizie del Partito

Manifestazioni giovanili a Firenze e a Weimar

Roma, 30

Per la realizzazione del ponte culturale Firenze-Weimar, il Comando generale della G.I.L. ed il Comando della Hitlerjugend organizzeranno, d'intesa, un complesso di manifestazioni giovanili.

Le manifestazioni, che saranno anche di carattere culturale ed artistico, avranno inizio a Weimar e proseguiranno e si concluderanno a Firenze, ove dal 20 al 25 giugno si svolgeranno le finali dei Ludi juvenilles della cultura, dell'arte e del teatro della Gioventù del Littorio e la gara «Premio Firenze di pittura della gioventù».

Scopo delle manifestazioni, alle quali interverranno rappresentanze della gioventù europea, è quello di far conoscere ai giovani che vi parteciperanno ed ai loro dirigenti, la azione che si svolge nelle Nazioni dell'Asse per l'educazione della nuova gioventù. La commissione ordinatrice delle manifestazioni di Firenze è così costituita: presidente: Aldo Vidussoni, Segretario del P. N. F., Comandante generale della G.I.L.; componenti: Vicecomandanti generali della G.I.L. Orfeo Sellani e Sandro Bonamici; Vicesegretario dei G.U.F. Antonio D'Este; Segretario federale di Firenze, Luca Scotti Bertinelli; accademici d'Italia Carlo Formichi, Efisio Cipriano, Oppo; consiglieri nazionali: Ezio Maria Gray; Cornelio Di Marzio, Camillo Pellizzi, Paolo Venerosi Pesciolini, Augusto Fantechi, Raoul Chiodelli, dott. Nazzareno Padellaro, dott. Annibale Scicluna Sorge, prof. Francesco Sapori, dott. Piero Barlani Dini, segretario delle manifestazioni.

Il Segretario del Partito ha nominato la seguente commissione visitatrice per il 15.o concorso borse di studio e di operosità «Benito Mussolini»: Orfeo Sellani, Vicecomandante generale della G.I.L.; Camillo Pellizzi, presidente dell'I. N. C. F.; Fernando Feliciani, sottocapo di S. M. della G.I.L.; Guido Bonato, Segretario federale, «comandato»; Felici De Carli, fiduciario dell'A. F. S.; Penelope Testa, Ispettrice generale della G.I.L.; Remo Branca, caposervizio artistico culturale; Eolo Manarini, caposervizio collegamento scuole; Cesarina Capitani, segretaria.

Il Bollettino militare

Promozioni per merito di guerra

Roma, 30

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra riferisce che il col. Enrico Capra, appartenente al Corpo degli ufficiali in congedo della Giustizia militare (ruolo di riserva), categoria magistrati, è stato promosso, per meriti eccezionali, maggior generale nel ruolo predetto.

Il *Bollettino* sancisce inoltre alcune promozioni concesse ad ufficiali in S.P.E., numerosi trasferimenti in S.P.E. di ufficiali di complemento per merito di guerra.

Tra i promossi figurano il maggiore di fanteria (ruolo mobilitazione) Giovanni Biraghi ed il tenente di cavalleria Filippo Senni; tra i trasferiti risultano i seguenti ufficiali: tenente dei CC. RR. Arrigo Pucci, tenenti di fanteria Virgilio Tassini, Silvestro Izzo, Renato Sibilio, Fernando Bacchetti, tenenti del Genio Domenico Pellecchia, Virgilio Merli e Cesare Ali, sottoten. di fanteria Vittorio Conti, sottoten. di cavalleria Antonio Vetere.

I seguenti ufficiali sono stati promossi al grado superiore: colonnelli del genio (ruolo della riserva) Ugo Ojetti, Umberto Russo e Angelo Policardi, colonnelli medici (ruolo della riserva) Antonio Grollo e Salvatore Li Virghi, maggiore di fanteria in A.R.Q. Luigi Albini.

Vetri rimpiazzati da tessuti sulle ferrovie egiziane

Ankara, 30

In Egitto l'amministrazione delle ferrovie ha deciso per mancanza di vetro, di rimpiazzare i vetri rotti dei vagoni ferroviari con del tessuto di cotone.

LA PAROLA DI HITLER

"Anche il 1942 sarà un anno di grandi vittorie,,

(Continuazione dalla prima pagina)

Questi ultimi giorni, nei pochi momenti liberi che ho a mia disposizione, ho letto qualche cosa sullo sviluppo della Rivoluzione fascista in Italia. Quale analogia, quale somiglianza vi è con la Rivoluzione in Germania! Si è dovuto combattere per gli stessi argomenti, contro gli stessi ostacoli, per gli stessi scopi. Sembra di leggere la storia della Rivoluzione nazionalsocialista.

Per la vita e per la morte

I due Stati sono ora uniti e combattono insieme. Soldati tedeschi combattono insieme con quelli italiani in Africa settentrionale: soldati italiani combattono con quelli tedeschi sul fronte orientale. Su tutti gli scacchieri essi combattono insieme e combatteranno fino al conseguimento della vittoria.

Anche il terzo Stato, prosegue il *Führer, si è infine schierato al nostro fianco: il Giappone* (grandi acclamazioni). *Tre grandi popoli saranno uniti e vogliamo vedere chi in questa guerra sarà il più forte: noi o i nostri nemici. Chi non ha nulla da perdere e tutto da guadagnare, oppure chi ha tutto da perdere e nulla da guadagnare. Quale profitto può infatti sperare il Governo della Granbretagna che possiede enormi ricchezze delle quali non sa neanche che farsene? Vedremo a chi la Provvidenza darà il pregio della vittoria a chi non ha nulla o a chi ha tutto! E se un arcivescovo anglosassone prega il Signore perchè castighi la Germania scagliando contro di essa le orde del bolscevismo, io vi dico che ciò non sarà mai. Un altro paio di maniche, invece, se il bolscevismo non si abbatterà alla fine della guerra sulla Granbretagna medesima.*

Il popolo tedesco ha fiducia in me come io posso fare su di lui cieco assegnamento. Esso sapeva che avevo grandi piani da realizzare, sapeva, anzi aveva la certezza che avrei saputo realizzarli. Il popolo tedesco può essere certo che un 1918 non si ripeterà mai più. La bandiera non sarà mai più ammainata.

Nel sud l'Italia (applausi altissimi dell'intera Assemblea), *nell'estremo nord la Finlandia e poi tutte le altre Nazioni si sono schierate al nostro fianco: Slovacchia, Ungheria, Croazia, Romania hanno inviato i loro figli al fronte dell'est dove combattono contro il comune nemico per una causa che riguarda ciascuno e tutti, che riguarda l'intera Europa. Con essi combattono anche molti volontari spagnoli, belgi e degli Stati baltici del nord e persino francesi. Questa è veramente una guerra dell'Europa.*

In Asia orientale vi è pure un altro grande popolo che combatte con noi, un popolo che ha fatto passare per sempre la voglia di vivere a quel certo uomo di Stato che si illuse di infischiarsene.

Degli avvenimenti bellici, soggiunge Hitler, voglio occuparmi molto brevemente. Basterà accennare alle fulminee battaglie ed alle strepitose vittorie: 1939 Polonia 1940 Norvegia, Olanda, Belgio, Lussembunrgo, Francia; 1941 Balcani, Creta e infine campagna di Russia. A questo proposito ricorda di essersi reso conto dei propositi e dei piani aggressivi di Mosca durante la visita fatta a Berlino da Molotof. Le vicende successive non fecero che confermarli. Il 22 giugno, soggiunge, tirai le inesorabili conseguenze della realtà che avevo chiarissimamente intravvisto. Quando la lotta è inevitabile la miglior difesa è l'attacco. E così fu anche la scorsa estate. Del resto anche il Giappone ha obbedito a questo elementare imperativo ed io non posso che plaudire alla decisione del suo Governo, il quale, invece di lasciarsi invischiare dagli insidiosi negoziati, troncò ogni cosa e passò all'attacco.

Hitler esalta a questo punto l'eroismo dei suoi soldati ed ha quindi parole di caloroso elogio per la Arma subacquea che, anche in questi giorni ha fornito prove indiscutibili della sua audacia e della sua perizia, proprio nelle acque di quel medesimo Roosevelt che, mediante un progressivo allentamento della legge di neutralità si era proposto di scacciare a poco a poco dallo Atlantico i sottomarini dell'Asse.

Questa è la vera ragione per cui negli scorsi mesi si è verificata una diminuzione negli affondamenti di naviglio nemico. Del resto è bene si sappia che il numero dei sommergibili tedeschi nel frattempo è grandemente aumentato. Anche per questa ragione e cioè in considerazione della summenzionata tattica di Roosevelt il fulmineo attacco del Giappone c'è giunto gradito nel senso che ci tolse da una situazione insostenibile.

La riconquista di Bengasi

Accennando ai mastodontici piani che la propaganda anglo-sassone in genere e quella nord-americana in specie va sbandierando, il Führer ha avuto parole sarcastiche aggiungendo che la Germania ed suoi alleati sono pronti e capaci di fronteggiare qualsiasi eventualità. Dall'estremo nord dell'Africa, dalle coste della Francia all'est siamo in grado di affrontare vittoriosamente qualsiasi situazione e se qua e là perdiamo un po' di terreno, immediatamente sappiamo riconquistarlo. Una prova di ciò ci è stata fornita nelle ultime 24 ore dalla riconquista di Bengasi, dovuta al generale Rommel che coi suoi soldati e coi valorosi soldati italiani ha fatto ad un certo momento macchina indietro ripassando poi vittoriosamente all'attacco e così sarà sempre e dappertutto anche in avvenire.

Parole di alto elogio egli ha avuto poi per la Luftwaffe che in tutti i cieli ha portato e continua a riportare magnifiche vittorie.

Esalta infine l'eroismo della fanteria che all'est ha dato prova di virtù guerriere veramente sublimi.

A questo punto ha accennato al problema che si impose all'Alto Comando al sopraggiungere dell'inverno russo, il problema cioè del trapasso dalla fase delle operazioni offensive alla guerra di posizione. E' bene notare che la soluzione di questo problema è stata imposta non dall'Esercito sovietico bensì e unicamente dal rigidissimo freddo invernale. Fu appunto per questo che decisi in quel momento di addossarmi personalmente l'intera responsabilità dell'immane compito, assumendo il Comando dell'Esercito (applausi).

Con ciò io ho voluto essere ancora più vicino ai miei soldati. E da qui voglio assicurarli che so perfettamente quanto essi compiono e so pure che nessuna delle speranze dell'avversario si realizzerà. Il peggio, infatti, è ormai dietro di noi. L'inverno era la grande speranza del nemico; questa speranza è crollata. Nello spazio di quattro mesi ci eravamo spinti fin quasi a Leningrado ed a Mosca. Altri quattro mesi sono intanto trascorsi e in questo tempo il nemico ha avanzato di pochi chilometri subendo perdite enormi in uomini e materiale bellico.

Tra poche settimane nel sud tornerà la primavera e questa primavera verrà poi anche nel nord. Il terreno diventerà, infine, secco e solido, ed allora il nostro Esercito potrà riprendere le grandi operazioni offensive ed assestare al nemico colpi micidiali.

"Lottare e vincere,,

Il nostro soldato è pienamente consapevole della propria superiorità. Il trapasso dalla fase offensiva alla guerra di posizione in confronto con gli immensi territori che abbiamo occupato è in confronto con quanto occuperemo? Recentemente ho rivolto al popolo tedesco un appello per l'offerta di indumenti invernali. La risposta fu una dimostrazione plebiscitaria. Fu un voto di fiducia e questa è una vera democrazia. Tutto il popolo è dietro di me.

Quali saranno le vicende di quest'anno, non posso dire, nè posso dire dunque quando la guerra potrà terminare. Certo è che anche il 1942 sarà un anno di grandi vittorie. Abbiamo l'Esercito più potente del mondo ed abbiamo la flotta aerea più potente del mondo. Il nemico può essere numericamente superiore, ma a primavera noi avremo ragione di lui, saremo, dunque, ovunque e comunque più forti.

Ciò che fa il Giappone in questo momento, ha soggiunto fra grandi applausi, *è inestimabile. Ora non ci rimane che un solo comandamento da seguire: esso si chiama: lottare e vincere. La strada sarà difficile e dura, però possiamo essere certi che la mèta sarà raggiunta. Possiamo insomma essere certissimi della vittoria.*

Tutti devono collaborare al trionfo della nostra causa che è pure la causa dell'Europa. Per questo, ha concluso, *il nostro appello al popolo è il seguente: lavorare e produrre. Produrre soprattutto armi e munizioni; con ciò viene, tra l'altro, risparmiata la vita a moltissimi nostri soldati. Questa è la guerra che l'Europa combatte non soltanto per sè, ma per l'intera umanità.*

La fine del discorso è stata accolta da un uragano di applausi e di acclamazioni. La manifestazione di entusiasmo si è rinnovata quando il Führer, seguito dai suoi collaboratori, ha lasciato la sala e successivamente allorchè è risalito sulla sua automobile per far ritorno alla Wilhelmstrasse. Prima di lasciare il Palazzo dello Sport, l'ambasciatore Alfieri ed il ministro De Cicco si sono avvicinati al gruppo dei grandi mutilati intrattenendosi cordialmente con ciascuno di essi.

La disciplina dei consumi

Norme per gli acquisti del pane, della farina e per il prelevamento dei generi razionati in febbraio

Roma, 30

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica:

L'acquisto per il pane sarà fatto in febbraio con i relativi buoni giornalieri della carta del trimestre gennaio-marzo 1942-XX. Per il prelevamento della razione metà in pane e metà in farina di granoturco, dovranno essere usate rispettivamente il primo ed il secondo tagliando giornaliero. Il prelevamento della razione intera in farina di granoturco od in farino di grano (nei soli Comuni ove ne è ammessa la vendita per la panificazione casalinga) sarà fatto in quattro volte usando per la prima, i buoni dall'1 all'8 del mese e, per le successive volte, i buoni dal 9 al 16, dal 17 al 24 e dal 25 al 28.

Non è consentita la utilizzazione anticipata dei buoni, a meno che particolari disposizioni non vengano emanate in merito dalle autorità locali.

Si precisa nuovamente che la carta trimestrale stampata con inchiostro nero dà diritto a prelevare la razione giornaliera di 200 gr. di pane mentre la carta stampata in rosso vale per la razione giornaliera di 300 gr. La carta supplementare del pane che viene mensilmente distribuita in aggiunta alla carta trimestrale e segue le stesse norme di quest'ultima, vale per il prelevamento di altri 100 gr. giornalieri.

Il prelevamento dell'olio, del burro, dei grassi di maiale e dello zucchero, sarà fatto in due volte usando per la prima quindicina il rispettivo terzo buono della carta annonaria per «generi da minestra, zucchero, grassi e sapone» e per la seconda quindicina il quarto buono. Per i generi da minestra si utilizzerà pure la stessa carta annonaria: per la prima quindicina il prelevamento sarà fatto con i buoni dell'1 al 16 e per la seconda con i restanti buoni.

Per l'utilizzazione della carta supplementare dei generi da minestra di febbraio, valgono le stesse norme della carta trimestrale. I buoni di prelevamento non utilizzati nella prima quindicina restano validi per l'acquisto nel periodo successivo purchè il prelevamento sia effettuato entro il mese di febbraio.

Un accordo per le prestazioni sanitarie agli operai infortunati sul lavoro

Roma, 30

Tra l'Istituto nazionale fascista assicurazioni sul lavoro e l'Associazione nazionale fascista del Pubblico Impiego è stato definito un accordo per le prestazioni sanitarie dei medici condotti a favore degli operai infortunati sul lavoro od affetti da malattie professionali. L'accordo, mentre migliora le condizioni esistenti elevando a lire 42 annue la quota di compenso forfatario per l'assistenza nei primi 50 casi di infortunio o di malattia, sostituisce alla tariffa scalare in vigore, il sistema del concordato nelle cure superiori ai 50 casi adeguando i relativi compensi alle condizioni locali in cui si svolge il servizio sanitario specie per le prestazioni domiciliari. Opportuni ritocchi sono stati introdotti anche per le applicazioni degli apparecchi contentivi degli arti lesi nel primo soccorso in caso di frattura.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA giovane offresi due ore pomeriggio. Via Udine 25 III porta 24. 61143 A

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi. Via del Leo 9 pianot. 61179 A

PRESTASERVIZI giovane, brava, offresi piccola famiglia. 8-16. Foscolo 18 porta 13. 61162 A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 18, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 41296 B

CAMERIERA, bambinaia, ragazze brave, prestaservizi, principianti, cercansi. Torrebianca 41. Rosa, telef. 7419. 11313 B

CAMERIERE tutto fare, cercasi, referenze. Botta, XXIII Marzo 1. 41284 B

CUOCA capacissima, per casa signorile Roma, cercasi. Presentarsi Besenghi 38. 41297 B

DONNA prestaservizi cercasi, dalle 14 alle 21. Informazioni spaccio vini Largo Niccolini 1. 61175 B

DOMESTICA cercasi. Via Brolletto 24, trattoria. 61139 B

DOMESTICA tutto fare cercasi piccola famiglia. Giulia 41 p. III. 61170 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente, buona paga. Venti Settembre 31 II piano. 61158 B

DOMESTICA tutto fare, buone referenze, cerca famiglia due persone. Via Cicerone 2. 61174 B

DOMESTICA stabile, capace, cercasi. Clarici, Giustinelli 1. 41251 B

DOMESTICA, brava, stabile, buona paga, cercasi. Marconi 14, II piano. 61125 B

DOMESTICHE (due), disposte recarsi Milano, cercansi. Piazza Vinci 1 IV destra. 41299 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Piccardi 64 II. 61127 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi. Mellini, via Murat n. 6 II p. 61124 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 15. Corso Vitt. Em. 29 primo, sinistra. 61142 B

PRESTASERVIZI, cercasi. Viale XX Settembre 86 porta 17. 41277 B

PRESTASERVIZI per mattina cercano coniugi soli. Fabio Severo 49 porta 4. 61151 B

PRESTASERVIZI ore pomeridiane cercasi. Rismondo 8, I, scala e porta destra. 61177 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Apiari 4 porta 12 (Roiano). 61173 B

PRESTASERVIZI per mattina, con attestati cercasi. Presentarsi trattoria «Al gallo» piazza Oberdan. 61172 B

PRESTASERVIZI cercasi da piccola famiglia ore combinarsi. Presentarsi dopo ore 9 Tor San Piero 28 porta 7. 11307 B

PRESTASERVIZI pratica solo mattino escluse domeniche, c[illegible]si. Venti Settembre 70, terzo, de[illegible]a; presentarsi dopo ore 10. 11309 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Ginnastica 15 III p., porta di mezzo. 11315 B

RAGAZZA capace cucina, buona paga, cercasi. Presentarsi negozio Divo, XX Settembre 14. 11317 B

RAGAZZA giovane brava onesta cercasi. Telefonare 26445. 61155 B

RAGAZZINA per accompagnare bambino solo pomeriggio. Presentarsi domenica 9-11 Battisti 15, II, destra. 61165 B

SIGNORINA accompagnatrice ragazzetta pomeriggio; cameriera, bambinaia, domestiche, prestaservizi Trieste, Padova, Roma, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 61171 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA-pedicure autorizzato specialista unghie incarnate, infermiere diplomato, offresi. Foraboschi, Venti Settembre 15. 61146 C

CAMERIERE, per casa signorile, capacissimo, parla italiano, tedesco, croato, per Trieste o Regno, offresi. Scrivere Cassetta 11266 C Unione Pubblicità. 11266 C

La continuazione in IV pagina

E. I. A. R.

Le principali trasmissioni nel mese di febbraio 1942 - XX

OPERE LIRICHE

dal Teatro Reale dell'Opera:
- **Boris Godunof**, di Mussorgski — 7 febbraio - ore 17
- **Tosca**, di Puccini — 11 febbraio - ore 17
- **Ghirlino**, di Ferrari Trecate — 16 febbraio - ore 17
- **Cecilia**, di Refice — 24 febraio - ore 17
- **Andrea Chenier**, di Giordano — 28 febraio - ore 17

dal Teatro «La Scala»:
- **Gianni Schicchi**, di Puccini — 3 febbraio - ore 21
- **Otello**, di Verdi — 11 febbraio - ore 21

dal Teatro «G. Verdi» di Trieste:
- **Dafni**, di Mulè — 7 febbraio - ore 20.30
- **Arianna a Nasso**, di Strauss — 14 febbraio - ore 20.30
- **Donata**, di Scuderi — 21 febbraio - ore 20.30
- **Norma**, di Bellini — 26 febbraio - ore 20.30

CONCERTI SINFONICI

Concerto diretto da **Victor De Sabata** — 1 febbraio - ore 16 (dal Teatro Adriano di Roma)
Concerto diretto da **Vittorio Gui** (Haydn: La creazione) — 6 febbraio - ore 20.45
Concerto diretto da **Antonio Pedrotti**, violoncellista **Amedeo Baldovino** — 8 febbraio - ore 16 (dal Teatro Adriano di Roma)
Concerto diretto da **Alfredo Casella** — 10 febbraio - ore 20.45
Concerto diretto da **Antonio Ziino**, pianista **Edwin Fischer** — 13 febbraio - ore 20.45
Concerto diretto da **Carl Schuricht** (Schumann: Faust) — 15 febbraio - ore 16 (dal Teatro Adriano di Roma)
Concerto diretto da **Villi Ferrero** — 16 febbraio - ore 22
Concerto diretto da **Alceo Toni** — 20 febraio - ore 20.45
Concerto diretto da **Carl Bohn** — 22 febbraio - ore 16 (dal Teatro Comunale di Firenze)
Concerto diretto da **Francesco Molinari Pradelli**, pianista **Guglielmo Backhaus** — 27 febbraio - ore 20.45

COMMEDIE

«Io sono un uomo forte», radiocommedia di **Fely Silvestri** — 3 febbraio - ore 21.15
«Tanith, stella innocente», radio commedia di **T. Pinelli** — 5 febbraio - ore 21.20
«Uragano» di **A. Ostrowski** — 11 febbraio - ore 20.40
«La moglie di papà», di **De Stefani e Mataracso** — 14 febbraio - ore 20.40
«La zitella», di **C. Bertolazzi** — 16 febbraio - ore 20.40
«Le rocce e i monumenti», di **Rosso di San Secondo** — 25 febbraio - ore 21.20

CONCERTI DI MUSICA DA CAMERA

Concerto della violinista **Pina Carmirelli** — 1 febbraio - ore 22.10
Concerto dell'arpista **Lola Bressan** — 3 febbraio - ore 20.40
Concerto del pianista **Rodolfo Caporali** — 5 febbraio - ore 22.10
Concerto del **Quartetto Poltronieri** — 9 febbraio - ore 22.10
Concerto della pianista **Marta De Concilis** — 15 febbraio - ore 22.10
Concerto del violoncelulista **Enrico Mainardi** — 17 febbraio - ore 22.10
Concerto del pianista **Gino Gorini** — 22 febbraio - ore 22.10
Concerto del violoncellista **Arturo Bonucci** — 25 febbraio - ore 22.10
Concerto del violinista **Arrigo Serato** — 28 febbraio - ore 22.10

LE ULTIME DELLA NOTTE

L'annuncio di Hilter

La guerra sottomarina sarà ripresa in pieno

Berlino, 30

Il discorso del Führer non ha bisogno di commenti. Come sempre la parola del Condottiero germanico è chiara precisa e definitiva; essa è l'espressione pulsante dinamica d'un uomo d'azione che ama rivolgersi di quando in quando al proprio popolo per rievocare insieme a lui le epiche vicende della poderosa ascesa e riaffermare la volontà incrollabile e la certezza assoluta di raggiungere la meta suprema.

Un efficace raffronto

Per intendere lo spirito contingente dell'odierna rievocazione come pure il significato sostanziale dei riaffermati propositi di battaglie e di vittorie giova meditare sull'articolo commemorativo pubblicato stamane dal *Völkischer Beobachter* e più precisamente sull'efficacissimo raffronto tra la drammatica vigilia del 1932 (quando il movimento nazionalsocialista dopo aver riportato una serie di clamorosi trionfi dovette affrontare la durissima prova finale) e quest'altra vigilia che vede il popolo germanico impegnato nel cimento supremo.

Ma in questo cimento non è impegnato soltanto il popolo germanico: è l'Europa intera che sotto la guida di Mussolini e di Hitler si batte contro un comune nemico e per un medesimo ideale. Due mondi si trovano di fronte: da una parte le giovani e forti Nazioni scese in campo per difendere i loro vitali diritti a instaurare un nuovo ordine, creare le premesse d'un miglior avvenire; dall'altra le forze della reazione plutocratica e del sovvertivismo bolscevico. Due mondi irriconciliabili: ecco perchè la lotta non ammette compromessi; è una lotta mortale che dovrà concludersi e si concluderà con l'annientamento d'uno dei due contendenti; ed ecco anche perchè il nemico fa e farà sforzi disperati per sottrarsi alla sorte che lo attende ed ecco infine perchè la lotta sarà lunga, dura e sanguinosa. Ma appunto per questo l'imperativo di ogni combattente per la causa europea è il motto similare dei due Capi: tener duro, resistere e picchiare sodo.

Queste le prime considerazioni suggerite ai commentatori politici berlinesi dal discorso del Führer. Si fa poi notare e sottolineare che l'esposizioni dei fatti costituisce di per se il più efficace incitamento: chi ha saputo bruciare anche tante tappe può tenersi certo di raggiungere le altre anche se dure e difficili e di raggiungere infine la meta suprema.

La commedia di un voto

Ben diverso è lo stato d'animo dei cittadini inglesi, statunitensi et similia. Con l'ultimo suo discorso, Churchill, pur ricorrendo a tutti i possibili espedienti dell'illusionismo grossolano, non è riuscito a suscitare un filo di speranza o a riaccendere in essi un barlume di fede ma è riuscito soltanto, come lo prova la commedia del voto di fiducia, ad alimentare un generale senso di fatalismo. Dinanzi al terribile bilancio militare e quindi anche politico morale presentato ai Comuni dal Primo ministro, chi poteva assumersi la responsabilità di un eventuale successione? Del resto chi può credere ancora alle fanfaronate di un Capo di Governo che alcune settimane fa prometteva impegnativamente al proprio popolo di cacciare gli Italo-tedeschi dall'Africa e oggi colla più grande faccia tosta di questo mondo annuncia che l'obiettivo della grande offensiva era semplicemente di prevenire l'invasione dell'Egitto? Interessante è sapere ciò che dirà alla prossima occasione quando le cose avranno preso una piega più chiara.

Il popolo tedesco invece dopo aver ascoltato la parola del suo Condottiero non trova che una conferma di ciò che sapeva, pensava, supponeva, sperava e da talune dichiarazioni programmatiche e da certe affermazioni categoriche attinge una fede ancora più viva e ardente e quindi la forza per affrontare con la certezza della vittoria le battaglie decisive. Crede, dunque, sa, sa cioè che i suoi valorosi soldati insieme ai soldati italiani, ungheresi e di altre Nazioni europee saranno in grado di dare il colpo di grazia al nemico mortale dell'est, il bolscevismo e che successivamente saranno in grado anche di abbattere quello anglosassone che intanto è sottoposto a un micidiale martellamento dei suoi gangli vitali in Asia orientale.

Il Terzo Reich entra oggi nel suo decimo anno di vita, combattendo e precisamente lottando non solo per la propria esistenza, ma anche per la vita dell'Europa.

Occupandosi più particolarmente delle dichiarazioni essenziali fatte oggi dal Führer, il collaboratore diplomatico del *D. A. D.* scrive che la quintessenza delle dichiarazioni stesse per ciò che concerne il punto di vista militare è la seguente: anche il 1942 sarà un anno di grandi vittorie dell'Asse. Notevole pure, osserva poi, quanto ha detto a proposito della guerra sottomarina. Egli ha lasciato chiaramente capire che questa guerra, che era ridotta per alcuni mesi a proporzioni modeste, e precisamente in seguito alla tattica di Roosevelt di cercare di scacciare i sommergibili dell'Asse dall'Atlantico, riducendo progressivamente la zona di mare ad essi riservata, sarà ripresa in pieno.

Sottolineata dev'essere pure l'affermazione che, se qua e là si è compiuto un ripiegamento tattico, l'Asse è in grado di passare poi al contrattacco, come si è verificato in questi giorni in Libia. E sottolineate devono essere infine le esaltazioni che egli ha fatto del contributo dato dall'Italia e dagli altri alleati alla lotta per la causa comune, come pure le espressioni calorosissime con cui ha parlato dell'Italia fascista e del Duce.

Taulero Zulberti

Piroscafo canadese silurato

Roma, 30

In un radio messaggio da Montreal l'Agenzia ufficiosa britannica annuncia che il piroscafo canadese «Lady Hawkins» di 8000 tonn. è stato silurato e che 71 superstiti delle 321 persone che erano a bordo sono sbarcati a S. Juan Puerto.

La solidarietà tra le due Rivoluzioni

Cordiali parole del Führer alla Missione del Partito fascista

Berlino, 30

E' giunta stamane a Berlino la Missione del Partito Nazionale Fascista che ricambiando la visita compiuta il 29 ottobre scorso a Roma da una delegazione nazionalsocialista ha l'incarico di porgere nell'annuale del Regime hitleriano l'espressione di solidarietà augurale dei fascisti alle Camicie brune. Guidata dal ministro De Cicco la Missione è composta dai consiglieri nazionali e Segretari federali Davide Fossa ispettore del P. N. F., Romualdi, Mariggi, Piva, Tosi, Toracca, Filippi Console Leonidi e dott. Rompolini ispettore di zona della G.I.L.L. Alla stazione di Anhalt pavesata da bandiere italiane e germaniche i rappresentanti del Partito Nazionale Fascista sono stati ricevuti per il Partito Nazionalsocialista dal Reichsleiter Bormann dal capo delle organizzazioni estere segretario di Stato Bohler, dal sottosegretario agli Esteri Luther, dal comandante la piazza militare e dal borgomastro di Berlino insieme ad uno stuolo di alti gerarchi e funzionari. L'ambasciatore d'Italia Dino Alfieri era presente con tutto il personale della Ambasciata, il Console generale e le gerarchie fasciste. Erano schierati un reparto di Camicie nere in armi e una compagnia delle S. S. del Führer con fanfara.

Alle 13.30 la Missione è stata ricevuta al palazzo della Cancelleria del Reich. L'ambasciatore Alfieri ha presentato al Führer i componenti la Missione guidata dal ministro De Cicco il quale ha espresso al Capo dello Stato e del Regime nazionalsocialista l'augurio e l'auspicio dei Fasci italiani di combattimento in questo annuale che vede le due Nazioni fraternamente schierate sui campi di battaglia nella lotta per i comuni ideali.

Il Führer ha ringraziato vivamente per il gesto che è un ulteriore prova dei vincoli di cameratismo dei due Paesi ed ha esaltato la solidarietà che unisce sempre più stretti i due Partiti, i quali rimangono sempre alal base delle due Rivoluzioni e sono l'arra di sicure conquiste. Il Führer ha avuto parole di particolare amicizia per il Duce ed ha manifestato la più assoluta certezza che la vittoria arriderà alle bandiere dell'Italia, della Germania e del Giappone e dei loro alleati.

Erano presenti all'udienza il Reichsleiter Bormann, il Capo delle S. S. Himmler e il ministro dott. Göbbels, Gauleiter nazionalsocialista di Berlino, ha offerto un ricevimento nella sede del Ministero della Propaganda del Reich, cui sono intervenuti tutti i componenti del Governo nazionalsocialista presente a Berlino, i Reichsleiter del Partito, il segretario di Stato agli Esteri von Weizsaecker, con numerosi alti funzionari. Da parte italiana, oltre all'ambasciatore Alfieri ed al ministro De Cicco, tutti i gerarchi fascisti del seguito. Il ministro Göbbels ha rivolto agli ospiti un grato e vibrante saluto, levando il pensiero al Duce. Gli hanno risposto l'ambasciatore Alfieri ed il ministro De Cicco inneggiando all'immancabile vittoria dell'Asse.

Tutta la Malacca è sotto il controllo dei Nipponici

L'avanzata su Singapore prosegue travolgendo ogni ostacolo

Sul fronte birmano: Moulmein attaccata da tre lati

Tokio, 30

L'Agenzia Domei riceve dal fronte della Malesia che le truppe giapponesi hanno occupato la località di Kulai, situata ad una trentina di chilometri a nord di Singapore. In tal modo è superato l'ultimo ostacolo esistente dinanzi a Johore Bahru. Le truppe giapponesi avanzano ora in direzione di Singapore sull'ampia strada aperta che porta verso la piazzaforte.

Il coprifuoco a Singapore

Un'altra colonna giapponese che ha partecipato all'occupazione di Kluang ha accerchiato presso la costa orientale della Penisola forze australiane infliggendo loro una grave sconfitta. Dalla zona di Kluang si apprende che gli Inglesi sono costretti a ritirarsi con rapidità spesso tanto imprevista da non aver il tempo di compiere appieno le distruzioni dei ponti e delle opere stradali. I Britannici, non mancano di ricorrere ad ogni insidia pur di ostacolare l'inseguimento dei Giapponesi. I passaggi obbligatori sono disseminati di mine, sui campi certe palle di golf raccolte dai soldati nipponici esplodono al primo contatto e, nelle case abbandonate le porte, le finestre, le condutture d'acqua e della corrente elettrica sono collegate a tubi di gelatina che al primo uso provocano immediatamente esplosioni.

L'intera Penisola della Malacca è ormai sotto il virtuale controllo delle forze giapponesi. Dal pomeriggio di ieri la bandiera del Sol Levante sventola su Apiapi, 8 chilometri a nord di Pontian, mentre nel settore centrale dello Stato di Johore è stata occupata Sedenak.

A Singapore le autorità hanno imposto il coprifuoco per prevenire disordini tra la popolazione diventata tre volte più numerosa di quella normale in seguito all'invasione della piazzaforte da parte di militari e civili. Singapore infatti conta oggi tre milioni di abitanti. La confusione e la difficoltà degli approvvigionamenti aumentano di ora in ora. Le forze aeree nipponiche hanno causato a Singapore gravissimi danni specie nei pressi dei 4 aerodromi della città. Cinque su 20 apparecchi britannici che ieri avevano tentato di intercettare i bombardieri nipponici, sono stati abbattuti.

Una categorica smentita

Notizie giunte dalla Birmania recano che Moulmein è attaccata da tre colonne giapponesi: una proveniente dalla zona di Kawkarek, all'est di Moulmein attraverso le montagne, un'altra da sud est attraverso le colline e le risaie attornianti la città e la terza da Tavoy a ttraverso pianure cosparse anche esse di risaie.

Nei circoli navali autorizzati si smentisce categoricamente la notizia diffusa dai nirdamericani secondo la quale 20.000 Giapponesi sarebbero periti nelle operazioni di sbarco nello Stretto di Makassar in seguito all'affondamento o danneggiamento di circa 30 navi formanti un grosso convoglio nipponico. Si dichiara che, finora, soltanto 4 trasporti giapponesi sono andati perduti in quella zona, e che quasi tutti gli uomini che si tdrovavano a bordo sono stati salvati e sono già impegnati nelle operazioni di terra. Si rileva che le forze nordamericane e indolandesi dopo le dure sconfitte subite non sono certamente in grado di opporsi con un'offensiva. Il fatto che le forze nipponiche possano effettuare ripetuti sbarchi in punti strategici del territorio nemico prova la falsità della propaganda anglo-americana la quale tenta di rialzare il morale inventando fantastiche vittorie.

Un altro treno di doni per i soldati italiani è giunto in Russia

Fronte dell'Est, 30
(Da un inviato della *Stefani*)

E' giunto al C.S.I.R. un altro treno di generi di conforto, allestito per cura dello S. M. del R. Esercito attraverso l'opera della N.P.N. I doni, destinati ai soldati del fronte orientale, sono stati raccolti sotto gli auspici del P.N.F. dall'O. N.D. Il convoglio, composto di numerosi carri, è accompagnato dai rappresentanti del Partito e del Dopolavoro, che hanno recato il saluto affettuoso del Fascismo e del popolo italiano al generale Comandante ed ai militari del C.S.I.R. Il prezioso carico di generi di conforto, che porterà ai combattenti la testimonianza dell'ammirazione e della riconoscenza della Patria, è già in distribuzione tra i soldati.

Il primo numero di "Dovunque" giornale dei soldati in Russia

Roma, 30

E' uscito il primo numero di *Dovunque*, foglio dei soldati italiani in Russia, tutto scritto da soldati. Si stampa con macchine russe e inchiostro catturato al nemico. Dalla tipografia si sente sparare il cannone poichè è un giornale che cammina con la guerra come la cucina, come il forno militare. E' un giornale che dà notizie fresche ai lettori in grigio-verde pei quali è fatto, il Bollettino italiano e quello tedesco, le informazioni dagli altri fronti del mondo perchè non si viva alla cieca. Il titolo si intende facilmente. Vuol dire che il soldato italiano «è disposto ed è capace di andare dovunque sia necessario o utile per la sua bella e grande Patria». Avverte uno stelloncino di seconda pagina che «non a caso «*Dovunque* esce il 3 gennaio. Non manca nel giornale la notizia sportiva, nè la nota leggera, segno dell'inesauribile buonumore del nostro soldato. Vi è l'angolo della musa, una musa allegra e strapaesana. Vi è la caricatura spassosa e vi sono persino i giochi di enigmistica che però anch'essi ricordano spesso all'incrocio bizzarro delle parole i luoghi di combattimento e di vittoria, le glorie della Patria lontana.

Misure precauzionali nel Sud Africa per evitare nuovi disordini

Berna, 30

A seguito delle disposizioni già segnalate, il ministro della Giustizia dell'Africa del Sud ha dichiarato che il Gocerno prenderà misure di precauzione supplementari per la sicurezza del pubblico e la salvaguardia dei suoi servizi essenziali. Sarè promulgato un Decreto che prevede la pena di morte per le persone riconosciute colpevoli di atti di sabotaggio o trovate in possesso di esplosivi.

La carne da cannone di Roosevelt 173 mila negri nell' Esercito nordamericano

Lisbona, 30

Si apprende da Nuova York che secondo una dichiarazione del ministro della Guerra nordamericano Stimson 173.000 negri verranno inclusi quest'anno nell'Esercito degli Stati Uniti nelle diverse armi.

ULTIME DI SPORT

I pugili azzurri elogiati dal Segretario del Partito e dal Presidente del «Coni»

Roma, 30

In seguito alla brillante affermazione riportata dai pugili azzurri ai campionati europei di guerra, svoltisi recentemente a Breslavia, il segretario del P. N. F. ha inviato alla F. P. I. il seguente telegramma: «Fai pervenire ai pugili italiani brillantemente affermatisi nei campionati europei di guerra il mio plauso di sportivo. Viva il Duce. - Firmato *Aldo Vidussoni*».

Il presidente del C. O. N. I. ha, a sua volta, così telegrafato al presidente della F. P. I.: «Pregovi trasmettere mio compiacimento componenti squadra nazionale di pugilato per la loro vittoria collettiva e per i tre titoli di campionato conquistati a Breslavia. - Firmato *Raffaele Manganiello*».

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

CONTABILE provetto, corrispondente tedesco, pratico amministrazione, buon organizzatore. Cassetta 11271 C Unione Pubblicità. 11271 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, contabile, offresi qualsiasi impiego, anche ore singole. Indirizzo Piccolo. 61061 C

CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco; perito contabile-bilancista occuperebbesi. Cassetta 11184 C Unione Pubblicità. 11184 C

CORRISPONDENTE concetto perfetto italiano, tedesco, aiuto contabile, occuperebbesi. Cassetta 11298 C Unione Pubblicità. 11298 C

DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telef. 8800. 11314 C

IMPIEGATO, corrispondente offresi diplomato superiori libero alcuni mesi, conoscenza incompleta tedesco, cognizioni dattilografia, iscritto Partito, ex funzionario «Gil». Scrivere condizioni A. Cossich, Madonnina 8. 41307 C

OPERAIO, sano, forte, cerca posto portiere casa signorile, oppure bracciante buona ditta. Cassetta 11268 C Unione Pubblicità. 11268 C

PENSIONATO, conoscenza tedesco, sloveno, cerca occupazione. Miti pretese. Ind. «Piccolo». 61130 C

PERSONA seria già direttore ditta in Trieste e Torino, cerca posto subito, impiegato o posto fiducia. Cassetta 11082 C Unione Pubblicità. 11082 C

PRATICANTE ufficio cognizioni dattilografia, offresi miti pretese. Offerte Cassetta 11290 C Unione Pubbl. 11290 C

RAGIONIERE diplomato stenodattilografo, offresi ore mattina o pomeriggio. Cassetta 11230 C Unione Pubblicità. 11230 C

SIGNORINA ventenne bella presenza, praticissima bar, offresi banconiera o internista, anche fuori Trieste. Cassetta 11292 C Unione Pubblicità. 11292 C

SIGNORINA corrispondente concetto, dattilografa, fatturista, occuperebbesi mattinata. Cassetta 11096 C Unione Pubblicità. 11096 C

STENODATTILOGRAFO, pratico lavori ufficio, contabilità, paghe e contributi, offresi. Cassetta 11271 C Unione Pubblicità. 11271 C

TECNICO contabile lunga pratica assicurazioni, perfetto italiano tedesco francese, a Trieste o Regno occuperebbesi. Cassetta 11284 C Unione Pubblicità. 11284 C

TRENTOTTENNE, massima fiducia, attualmente occupato, cerca miglioramento, come custode, sorvegliante o fattorino, società o Banca. Ind. «Piccolo». 41290 C

VEDOVA, distinta, media età, giovanile, bella presenza, ottime referenze, di piena fiducia offresi qualsiasi lavoro distinto, aiuto medico ambulanza, dirigenza casa, assistenza persona sola distinta. Maier, S. Lazzaro 19, portineria. 11030 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19, telefono 29136. 10051 CC

CAMICIE pigiama confezionansi, eleganza, riparazioni, modicità. Zovenzoni 3 p.terra sinistra. 41283 CC

MAGLIERIE su misura signora uomo bambini. Riparazioni prezzi convenienti. Battisti 9, Casa Rimagliatura. 10043 CC

PERMANENTI su capelli ossigenati, tinti, sfibrati con prova gratuita garantisce Salone Villa, piazza Ponterosso 2. 11132 CC

PERMANENTI garantitissime senza elettricità. Permanenti a domicilio. Cellini 2, telef. 5194. 11310 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

AIUTO commesso apprendista commesso, cercansi per negozio cappelli. Indirizzo Piccolo. 11316 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Orzan, via S. Michele 30. 11329 D

CAMICIAIA brava e mezzalavorante, cercansi. Settefontane 29 p. 4. 41304 D

CORRISPONDENTE stenodattilografo/a, perfetto tedesco italiano (uomo e donna), assumerebbe importante Anonima esportazioni in Fiume. Offerte dettagliate indicando età, nazionalità, razza, stato famiglia, pretese, referenze a Cassetta 2511 D Unione Pubblicità Trieste. 2511 D

CORRISPONDENTE tedesca cerca primaria ditta. Offerte indicando età e studi Cassetta 11283 D Unione Pubblicità. 11283 D

ELETTRICISTA mezzolavorante capace, cercasi. Indirizzo Piccolo. 61164 D

FACCHINO pratico albergo cercasi. Via Ghega 7. 11293 D

FOTOGRAFIA cerca ragazzo praticante e mezzolavorante. Venti Settembre n. 39. 11325 D

GEOMETRA, disposto recarsi fuori provincia, cercasi subito. Cassetta 11262 D Unione Pubblicità. 11262 D

INGEGNERI, giovani, per progettazione e lavorazioni alta precisione, età, studi, curriculum, referenze, pretese, cercansi. Scrivere Cassetta 45 D Unione Pubblicità Italiana Milano. 5137 D

INTERNISTA, pratica Caffè, cercasi. Indirizzo «Piccolo». 41295 D

LAVORANTE-mezzelavoranti modiste, capaci, cercansi prontamente. Indirizzo «Piccolo». 41205 D

LAVORANTE modista, paga massima e mezzalavorante cerco prontamente. Dolli, Galleria Protti 4, I. 11318 D

MEDICO per direzione ambulatorio dentistico, cercasi. Indirizzo «Piccolo». 61168 D

MODISTA lavorante, mezzalavorante e garzona, bene retribuite, lavoro continuo, cercansi. Mode Claudio, XXX Ottobre 14. 61153 D

MODISTA lavorante capace cercasi. Mode Piemonte, via delle Torri n. 1. 41309 D

RAGAZZA quindicenne per apprendista fabbrica cercasi. Gregori, via Milano 1. 61138 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Visintini, via Cavana 22. 11206 D

RAGAZZO panettiere cercasi. Ginnastica 24 panetteria. 61148 D

RAGAZZO con buona paga per drogheria, cercasi. Conti 40. 61140 D

RAGAZZO per lavoro meccanico biciclette, cercasi. Marcon, Pietà n. 3. 41303 D

RAGAZZO, cercasi. Drogheria, Cavana 10. 60172 D

RAGAZZO per commestibili, cercasi. XXX Ottobre 6. 41279 D

RAGIONIERE provetto, cerca d'urgenza Ente parastatale. Offerte Cassetta 11265 D Unione Pubbl. 11265 D

SIGNORINA pratica ufficio cercasi. Offerte Cassetta 11278 D Unione Pubblicità. 11278 D

Oggi all'Excelsior

La «SCALERA FILM» presenta:

CAPITAN TEMPESTA

Dal più popolare ed emozionante romanzo di avventure creato dalla fantasia di Emilio SALGARI

Intepreti:
CARLA CANDIANI
ADRIANO RINOLDI

Segue il documentario «LUCE»:
La vita delle rane

SIGNORINA, pratica contabilità, dattilografa, cerca prontamente ditta. Cassetta 11264 D Unione Pubbl. 11264 D

SIGNORINA principiante, per ufficio, cerca il Ristorante alla Stazione Centrale. 41298 D

STENODATTILOGRAFE bilingui tedesco-italiano, perfette, volonterose, italariane, disposte trasferirsi Milano, buona retribuzione, assume importante Anonima industriale. Informazioni e trattative personale a Trieste. Cassetta 11288 D Unione Pubblicità. 11288 D

TECNICO specialista lavorazione conservazione pesce, cercasi per industria. Cassetta 11223 D Unione Pubblicità. 11223 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata, comodo cucina, cercano prontamente sposi. Via D'Alviano 82, mezzanino, Talarico. 41252 E

CAMERA mobiliata, soleggiata, comodo cucina, cerca persona sola, presso signora sola. Cassetta 11275 E Unione Pubblicità. 11275 E

MATRIMONIALE, uso cucina, cercano coniugi. Cassetta 11260 E Unione Pubblicità. 11260 E

SIGNORA anziana cerca pensione in Gorizia presso signora sola oppure piccola famiglia. Scrivere Cassetta 5146 E Unione Pubblicità. 5146 E

STATALE cerca mobiliata, stufa, paraggi Giardino Pubblico, possibilmente ingresso scale. Scrivere Bottari, via Crispi 42. 11281 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centralissimo comodità, anche provvisoriamente. Fontanone (Felice Venezian) 7, III, sin. 11323 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Piazza Impero 7 destra porta 2. 41308 F

CAMERA due letti affittasi, escluso donne. Bellinzona 6, I. 61167 F

CAMERA vuota affittasi. Imbriani 7, scala II primo, porta 12. 61156 F

CAMERA elegante soleggiata, bagno, caloriferi, telefono, ascensore, vicinanza Tribunale, presso signora sola, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 61163 F

CAMERA vuota, grande, volendo comodo cucina affittasi prontamente. Indirizzo «Piccolo». 41292 F

CAMERA pulita, escluso donne, affittasi. Via Maiolica 14 II p. 6. 41288 F

CAMERA bella, semilibera, affittasi. Zovenzoni (Giardino Pubblico) 3 terzo destra. 11326 F

CAMERA mobiliata affittasi. S. Lazzaro 10, IV, destra. 11322 F

CAMERETTA pulitissima, impiegato stabile, affittasi. Fonderia 10, scala seconda, porta 20. 41276 F

MOBILIATA moderna una persona, affittasi. Corso Garibaldi 8, III, sinistra 61150 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi. Via Tiziano 4, p. 7. 41285 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Rittmeyer 4 porta 11. 41301 F

STANZA mobiliata, presso piccola famiglia, affittasi a distinto. Via Pietà 6 porta 3. 41294 F

STANZETTA pulitissima, affittasi uomo perbene. Tiziano 12 p. 12. 61145 F

VITTO sano, famigliare, prezzo mitissimo, trovano persone dabbene. Via Fontanone (Felice Venezian 26 II.

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

DATTILOGRAFIA: 12, contabilità, stenografia, tedesco, francese, sloveno: 25 mensili. Zanetti 8 (laterale Battisti) 11308 G

DOPOSCUOLA: Correzioni compiti, ripetizioni, 3 ore giornaliere: 50 mensili. Istituto «Alighieri» Zanetti 8 (laterale Battisti). 11308 G

ENENKEL (scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800), maturità scientifica, classica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maestre asilo, ammissioni superiori, licenza avviamento, lingue, pianoforte, canto, doposcuola elementari, medie, inferiori. 11314 G

SERALMENTE cinquanta mensili. Assicuratevi titolo studio indispensabile. Scuola via Diaz 3. 7074 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi, apertura nuovi corsi 5 febbraio. Scuola Enenkel, Battisti 22, telef. 8800. 11314 G

SUPERFACILITANDONE frequentazione, spesa. Imprestandoli: pianoforte, violino, mandolino. Solfeggio (magistrali). Vidali 10 scuola (anche domeniche). 8490 G

TEDESCO, francese, corsi speciali accelerati, economici, corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

CANE pechinese macchiato caffèlatte, smarrito. Mancia portandolo via Imbriani 9, II. 41306 H

PORTAFOGLIO contenente documenti smarrito venerdì mattina tratto via Roma Stazione Centrale. Rinvenitore è pregato portarlo verso mancia: Chiaruttini, via Roma 23. 11327 H

PORTAFOGLIO smarrito tram n. 1. Teneresi denaro e restituire licenza militare. Indirizzo Piccolo. 11319 H

PORTAMONETE con chiave, denaro, assegno Banca, smarrito. Rinvenitore pregato portare chiave e assegno al «Piccolo». 41300 H

PORTAMONETE con importo denaro e due braccialetti oro, smarrito. Trattandosi cari ricordi, riportare verso generoso compenso a Buda, Birreria Amedeo, Viale Venti Settembre n. 29. 41305 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTINO soleggiato, casa nuova, cucina camera bagno, grande poggiolo, riscaldamento autonomo, scambiasi altro tre stanze stesso conforto, possibilmente centro. Cassetta 11075 I Unione Pubblicità. 11075 I

CAMERA con focolaio, campagna, affittasi prontamente. Rivolgersi via Roiano 5, commestibili. 61160 I

CAMERA cameretta cucina cambierei camera cucina. Bratolich, via Ponte 4 terzo. 41287 I

CASETTA 4 vani, con vigneto, Rozzol Monte, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 11263 I Unione Pubblicità. 11263 I

PORTINERIA con camera e cucina cambiasi con camera camerino o due camere e cucina. Dettagliare. Cassetta 11276 I Unione Pubblicità. 11276 I

QUARTIERINO piccolo affitto, disponibile Rozzol; città, lussuosissimi. Via Bellinzona 2, I. 11306 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO due tre stanze, mobiliato lusso, cercasi, paraggi Unità. Cassetta 11185 L Unione Pubblicità. 11185 L

APPARTAMENTO mobiliato due stanze cucina, cerca sottufficiale. Cassetta 11312 L Unione Pubblicità. 11312 L

APPARTAMENTO mobiliato, indipendente, anche presso ottima famiglia non affittacamere, composto due-tre stanze cucina, cerca distinta famiglia, possibilmente presso Scuole viale XX Settembre. Indirizzare offerte tenente Midotti, via Navali 41. 41302 L

APPARTAMENTO 4-5 locali, villa periferia, dintorni, cerca funzionario parastatale. Cassetta 11303 L Unione Pubblicità. 11303 L

CASA 9 quartieri 3 negozi centro 320 mila casa 4 quartieri buona rendita vendonsi. Marino, telefono 90475, ore 14-18. 11324 L

MOBILIATO matrimoniale, Barcola, 1.o marzo, altra due letti cucina, cercansi. Cassetta 11183 L Unione Pubblicità. 11183 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

APPARATO elettrico massaggi, calzoni, vestito uomo, vendonsi. Via Zonta 4, portineria. 41278 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, scuro, impermeabile uomo, nuovo, grigio, vendonsi occasione. Ghega 1, portinaio. 41274 M

CAPPOTTO uomo, altro ragazzo, vendonsi. Mazzini 44 p. II, destra. 61152 M

CARROZZELLA Phoeniv, fonda, lussuosa, vendesi. Ghega 9, fino dopo le 10. 41245 M

CASSETTA massaggi elettrici «Geissler», vendo. S. Lazzaro 16, II, dalle 13 in poi. 61169 M

COPERTA lana, matrimoniale, nuova, giacchettone caccia, sciatore, scarpe montagna donna, figaro lapin bianco, vendonsi. Stuparich 4 porta 24. 41262 M

CUCINA economica in buono stato, vendesi, dalle 10 in poi. Ciamician 7, porta 5. 7081 M

CUCINA economica vendesi. Viale XX Settembre n. 73, V, Basiliseo. 61141 M

GRAMMOFONO valigia, altro di marca, dischi singoli, binoccolo, vendonsi. D'Azeglio 20 quarto, Perini. 61147 M

LAMPADARIO Impero lussuoso, coltrinaggi, vestito uomo, cronometro, altre cose, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 7080 M

PANNO nero, finissimo, vendesi. Rivolgersi presso Pitacco, via T. Vecellio 2 porta 23. 41289 M

PELLICCIA panofix, nuova, occasione, vendesi. Via Boccaccio 7. 41244 M

PELLICCIA moderna, prezzo mite, vendesi. Rossetti 26 IV destra. 41293 M

PELLICCE persiano Bukara originali altre capretto nero e marron, vendonsi. Machiavelli 28, I, destra. 61176 M

PELLICCERIA «Roma», grande vendita pellicce a prezzi convenienti. Via Genova 19. 10053 M

SOPRABITO uomo, vendesi. S. Maurizio 9, Silvani, dalle 10-16. 41280 M

STIVALONI uomo numero 41, scarpe usate donna numero 37, cappottino bambina, tappeto pelo, vendonsi. Ginnastica 43 porta 35. 61144 M

STIVALONI, impermeabile chiaro, letti, giacche, diversi, vendonsi. Udine 29 mezzanino. 61157 M

STUFA a segatura la più economica, tubi, gomiti, vendonsi. Corso Garibaldi 8, negozio. 000 M

TAPPETI orientali vendonsi presso Exner, Corso Cavour 11. 11320 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BINOCCOLO o cannocchiale portatile, almeno 12 ingrandimenti, luminosità, acquisto. Scrivere Casella postale 422. 11328 N

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comparnsi. Pagando prezzi massimi. Piazza Vecchia 6, telefono 4526. 60122 N

FRANCOBOLLI; acquisto buona collezione Europa-Oltremare. Anche solo Austria, serie, singoli antichi moderni su busta-giornali ma rari. Dettagliare con prezzo. Cassetta 11217 N Unione Pubblicità. 11217 N

FUCILE doppietta o sovrapposto calibro 12; 16; 20 acquisto subito contanti. Telefonare 4629. 223344 N

PAPPAGALLO, buon parlatore, cercasi. Valdirivo 40, portineria. 41263 N

PELLICCIA zampe persiano acquisto se occasione. Cassetta 11282 N Unione Pubblicità. 11282 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ACQUISTO mobili d'occasione per casa campagna, camera pranzo, matrimoniale, studio, cucina, armadioni, altri mobili singoli. Offerte Cassetta 11305 NN Unione Pubblicità. 11305 NN

ARRIVI: camere letto, sale pranzo fine, salottiletto, cucine. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 60754 NN

ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, pranzo, salottiletto, lettini, carrozzine. Risparmierete. Tarabochia n. 6. 61059 NN

CAMERE due matrimoniali, vendonsi occasione. Falegname via Nizza n. 37. 61154 NN

CUCINA bellissima massiccia, altra modello lussuoso, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 61180 NN

LETTO bambini, susta metallica e materasso, vendonsi. Pascoli 5, II, dalle 14 alle 15. 41261 NN

MATRIMONIALE acero, massiccia, vendo. Stampa 6 III destra. 41282 NN

MOBILIO camera cucina, suste materassi, convenienza compero. S. Francesco 34 barbiere. 61178 NN

PIANO Bechstein lungo acquista serio riflettente. Offerte concrete telefonare 56-55. 61213 NN

PIANINO oppure piano a coda compero prontamente. Pregasi telefonare n. 7967. 4 NN

PIANINO eventualmente mezzacoda, compresi prontamente contanti; informare gentilmente telefono N. 90688. 1245 NN

PIANINO perfetto, marca, acquistasi subito contanti. Telefonare al n. 4629. 112233 NN

PIANINO germanico magnifica voce, vendesi occasione. Carducci 32, II. 1001 NN

STANZA una persona laccata bianco, con rete, due sedie una dondolo, vendonsi occasione. Boccaccio 19 porta 17 visitare dopo le 10. 11321 NN

STANZA pranzo stile 900, lampadario tappeto, vendonsi ore 10-12, via Conti n. 48, IV. 7079 NN

STANZA pranzo modernissima, massiccia, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 11289 NN Unione Pubbl. 11289 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39, telef. 8861. 000 O

ROTTAMI argento acquistansi pagando prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 61014 O

STUFE a segatura, propria fabbricazione, vendonsi. Molin a vento n. 41, bandaio. 11302 O

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

MECCANICI ciclisti rivenditori, la vostra migliore fonte di acquisto accessori biciclette furgoncini. Tabucchi, piazza Duca degli Abruzzi, Trieste.

Nella tarda età d'anni 89, chiuse la sua vita dedicata tutta alla famiglia ed al lavoro

FELICE GRIGGI

impiegato comunale a r.

A tumulazione avvenuta, il figlio **RENATO**, a nome pure delle figlie e dei congiunti, annuncia la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Trieste, 30 gennaio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

Addì 29 corrente spirò serenamente munito dei conforti religiosi

Nicea ved. Fedrigo

I desolati figli **ANTONIETTA in D'ALBA, ENRICO e NICE**, il genero **EGIDIO**, i nipoti, il fratello **IRENEO STUPARICH** e famiglia, in unione agli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione, a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Morbo crudele ci rapì repentinamente il nostro caro angioletto

ANNA MARIA TAUZHER

Desolatissimi, i genitori **LINA** e **CARLO**, unitamente a tutti i parenti, partecipano l'irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo domenica 1.o febbraio, alle ore 10.45, dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 30 gennaio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

RINGRAZIAMENTO

Nel nostro fiero dolore sentiamo il dovere di ringraziare per le tante attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

MANLIO

il dott. Hermann Carbone per il Prefetto Ecc. Tamburini, il Vice federale De Turris per il Federale dott. Piva, il Maggiore Isoni per il Generale Corte comandante la Difesa territoriale, il Comando del Presidio Militare, i sigg. Ufficiali in rappresentanza delle varie Armi, il G. R. F. «Aldo Ivancich», la G. I. L. di Ronchi dei Legionari, la G. I. L. di Trieste, la Direzione della Scuola d'Avviamento agrario di Ronchi dei Legionari, il tenente Fiorello Farolfi, il cav. Carlo Cravattari, la redazione del giornale «Il Piccolo» e tutti coloro che in varia guisa vollero onorarne la memoria.

Trieste, 31 gennaio 1942-XX.

FAMIGLIA VENUTI

Dopo lunghe sofferenze, si è sp... ieri l'altro

Beatrice Russignan

La piangono in un dolore che ha conforto i genitori, le so... **GLICINIA** ed **EIA**, i fratelli **FERR... CIO** (assente) e **TULLIO** e tutti c... ti la conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno stamane ... 10.30, partendo dalla cappella mo... ria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 31 gennaio 1942-XX.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia del cav. Giu... Quarantotto apparsa sul «Piccolo» ieri, dopo le figlie Nina in Basili... Tina in Colucci, leggasi i nipo... generi e la cognata.

Capitali - Società - Cess. azie...
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.—

GORIZIA, negozio mercerie, ar... bazar, vendesi con o senza merce, ... colo capitale. Rivolgersi Goldon...

Acquisti e vend. di case e terr...
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.—

CASETTA oppure appartamento dominio 100-150 mila, acquistasi. ferte Cassetta 11261 S Unione Pu... città. 11...

FABBRICATO vani 50 parte am... liato, lire 700.000, vendo Porto... Fontanini, Ufficio d'affari Udine, Manin 9, tel. 13-60; Trieste mar... venerdì via Carducci n. 20 telef. ...

FONDO edificabile città, acquisto... dicazioni dettagliate, posizione, ... ficie, prezzo. Offerte Cassetta 11... Unione Pubblicità. 11...

QUARTIERE condominio camera... camere cucina, cercasi pagamento... tanti. Offerte dettagliate Cassetta 11... S Unione Pubblicità.

STABILE nuovo esentasse, asso... vero affare, rendita ottima, vende... rettamente proprietario 700.000. 11... setta 11299 S Unione Pubbl.

TENUTE vendo vicinanze Porto... ro: ettari 20 due case coloniche ... ettaro. Ettari 47 due case 37.000 ... Ettari 106 cinque case nuove 36.000 ... taro. Ettari 50 tre case 22.000 ... Fontanini, Ufficio d'affari Udine, Manin 9 tel. 13-60. Trieste, ma... venerdì Carducci 20, telef. 29-11. ...

TONEATTI, Caffè Dante - Udine, ... de 70 ettari in Castions di S... (Friuli) 18.000 ettaro; ettari 9 in ... sana 185.000; grande teatro su... centro 600.000; casa castello ... bellissimo panorama in Friuli 1... 50 ettari in Portogruaro 35.000 ...

VILLA nuova costruzione Mont... 4 stanze bagno grande cantina, ... luce, lisciaia autorimessa, giard... orto, completamente recintata ... quadrati 450, vendesi prontamente ... 200.000. Offerte Cassetta 11004 S U... ne Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ABBISOGNANDOVI accertamenti ... curati, informazioni, indagini ... ovunque, scrivete «Istituto Mond... Sansilvestro 92 M, Roma

CHIROMANZIA, lettura della ... La Terza ritornato riceve via ... Filzi 10.

LAPIDE con vaso, vendesi. Via ... nini 10, terzo, sinistra.

La «GENERALCINE» pres...
Maria Cebotari
l'usignuolo dello schermo n... sua migliore interpretazio...
Canto d'amore
Segue il documentario LU...
DALMAZIA NOST...
OGGI IN PRIMA VISIONE
Supercinema PRINC...